

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 DICEMBRE 2023, N. 185

- 2 N.185/2023 - Approvazione del piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della regione Emilia-Romagna nel periodo dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 (OCDPC nn. 558/2018- 1007/2023)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 DICEMBRE 2023, N. 187

- 20 N.187/2023 - Approvazione del primo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di Protezione civile, comprendente la direttiva per il contributo autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 22 al 27 luglio 2023 nel territorio delle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena, (OCDPC n. 1022/2023)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 DICEMBRE 2023, N. 188

- 74 N.188/2023 - Eventi calamitosi verificatisi dal 22 al 27 luglio 2023 nel territorio delle province di Parma, Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena - OCDPC n. 1022/2023. Proroga del termine perentorio previsto dalle direttive approvate con D.P.C.D. n. 163/2023 per la presentazione delle domande di contributo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 DICEMBRE 2023, N. 185

Approvazione del piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della regione Emilia-Romagna nel periodo dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 (OCDPC nn. 558/2018- 1007/2023)

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI SOGGETTO RESPONSABILE AI SENSI DELL'ORDINANZA DEL CAPO DEL
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 840/2022

VISTI:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “*Codice della protezione civile*”;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “*Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile*”;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni*” e, in particolare, l’art. 19 che ha ridenominato l’Agenzia regionale di protezione civile in “*Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*” (di seguito, per brevità, “*Agenzia*”), attribuendole le funzioni in materia di sicurezza territoriale e protezione civile;
- la determinazione dirigenziale del Direttore dell’Agenzia 9 novembre 2022, n. 4095 “*Approvazione del nuovo regolamento di organizzazione e contabilità dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*”, quest’ultimo approvato con la delibera della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 457, e, in particolare:
 - l’art. 38 secondo cui l’Agenzia provvede allo svolgimento di tutte le attività amministrativo-contabili connesse con la gestione delle contabilità speciali aperte a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza ed intestate, di norma, al Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato o Soggetto attuatore o Soggetto responsabile, per fronteggiare situazioni di crisi o di emergenza di protezione civile, ai sensi della normativa statale vigente in materia;
 - l’art. 39 che attribuisce all’Agenzia sia l’istruttoria tecnica e gestionale dei piani degli interventi urgenti di protezione civile, comprensiva della programmazione e rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili, sia i compiti di verifica e controllo sull’attuazione di tali piani da parte dei soggetti attuatori raccordandosi, a tal fine, con le altre strutture tecniche regionali, nell’ambito delle rispettive competenze;

Premesso che nel periodo compreso tra il 27 ottobre ed il 5 novembre 2018 il territorio regionale è stato interessato da ripetute e persistenti avversità atmosferiche, associate ad abbondanti precipitazioni e mareggiate;

VISTI:

- la delibera del Consiglio dei ministri dell’8 novembre 2018 “*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 ottobre 2018 nei territori delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano*” per la durata di dodici mesi dalla data del provvedimento, ossia fino all’8 novembre 2019, con contestuale stanziamento di 1.500.000,00 euro per l’attuazione dei primi interventi urgenti in attesa della valutazione dell’effettivo impatto dell’evento;
- l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (di seguito, per brevità, “*OCDPC*”) del 15 novembre 2018, n. 558 “*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteo a partire da ottobre 2018*” con cui il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell’emergenza (art. 1, comma 1);
- l’OCDPC 29 novembre 2018, n. 559 “*Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018.*”;
- l’OCDPC 1° agosto 2019, n. 601 “*Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018.*”;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 21 novembre 2019 “*Proroga dello stato di emergenza nei territori delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della Provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall’8 all’11 novembre 2018.*” di 12 mesi, ossia fino all’8 novembre 2020;

- l'art.1 comma 4-duodevices del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 *“Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, per il differimento di consultazioni elettorali per l'anno 2020 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020, e disposizioni urgenti in materia di riscossione esattoriale.”* convertito, con modificazioni, dalla legge 27 novembre 2020, n. 159, che ha disposto la proroga dello stato di emergenza di ulteriori 12 mesi, con scadenza all'8 novembre 2021;

RILEVATO che:

- per la realizzazione degli interventi è stata aperta, presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, la contabilità speciale n. 6110, inizialmente intestata al Commissario delegato e, successivamente, allo scrivente Soggetto responsabile fino all'8 novembre 2022;

RICHIAMATI i seguenti decreti del Commissario delegato:

- 14 febbraio 2018, n. 190 *“Eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Emilia-Romagna nel periodo dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 (OCDPC n. 558/2018). Approvazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - primo stralcio”*;
- 11 ottobre 2021, n. 146 *“Eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Emilia-Romagna a partire dal giorno 2 ottobre 2018 (OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018) – rimodulazione del primo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile”*;

VISTO che con l'art. 1 dell'OCDPC 12 gennaio 2022, n. 840 *“Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Emilia Romagna nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018”* si dispone che:

- la Regione Emilia-Romagna è individuata Amministrazione competente al coordinamento degli interventi pianificati e approvati e non ancora ultimati finanziati con le risorse a valere sul Fondo per le emergenze nazionali (d'ora in avanti, per brevità, “FEN”) previsto dall'art. 44 del d.lgs. 1/2018 a seguito degli eventi sopradescritti (comma 1);
- il Presidente della Regione Emilia-Romagna è nominato soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al subentro della Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani e nelle relative rimodulazioni esistenti (comma 2);
- si possono rimodulare i piani esistenti con la preventiva approvazione del Dipartimento della protezione civile (d'ora in poi per brevità “DPC”) entro l'8 novembre 2022 (comma 6);
- le eventuali risorse finanziarie residue presenti nella contabilità speciale alla data di chiusura, relative ad interventi non ancora ultimati, sono trasferite al bilancio dell'Agenzia che provvede al completamento degli stessi (comma 7);
- tutte le eventuali risorse finanziarie residue presenti sulla contabilità speciale alla data di chiusura, diverse da quelle di cui al punto che precede, sono successivamente riassegnate al FEN (comma 8);

PREMESSO che con l'art. 1 dell'OCDPC n. 1007 del 21 giugno 2023 *“Ulteriori disposizioni di protezione civile finalizzate a consentire il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e di Bolzano a partire dal mese di ottobre 2018.”* si prevede tra l'altro, che:

- alle rimodulazioni si provvede con le economie di spesa maturate sulle attività e sugli interventi già conclusi alla data del 30 giugno 2023 utilizzando le somme non programmate a tale data (comma 3);

- con le risorse previste al punto che precede sono autorizzate integrazioni dei piani esistenti, da sottoporre alla preventiva autorizzazione del CDPC, allo scopo di programmare ulteriori interventi causalmente collegati con i descritti eventi emergenziali e finalizzati alla riduzione del rischio residuo (comma 4);

RILEVATO che:

- con decreto dello scrivente del 4 agosto 2023, n. 127 *“Determinazione delle minori spese a valere sulle risorse assegnate, provenienti dal Fondo per le emergenze nazionali e dal Fondo di solidarietà dell'Unione europea, di cui all'OCDPC 558/2018. Trasferimento delle minori spese, relative al Fondo per le emergenze nazionali, al Dipartimento di protezione civile, come previsto dall'ordinanza 1007/2023”* sono state accertate, tra le altre, le economie di spesa maturate sulle attività e sugli interventi già conclusi, a valere sul Fondo emergenze nazionali, alla data del 30 giugno 2023 per complessivi euro 802.034,65, e trasferite al Dipartimento con ordinativo n. 0150046 del 29/08/2023 quietanzato in data 04/09/2023;

- con la nota prot. n. 04/08/2023.0787711.U lo scrivente Soggetto responsabile ha trasmesso al DPC, ai fini dell'approvazione, la proposta di piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Emilia-Romagna nel periodo dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 contenente la programmazione di n. 2 interventi per complessivi 802.034,65 euro;

- con la nota prot. n. 60607 del 24/11/2023 il DPC ha comunicato l'approvazione della suddetta proposta;

- le sopraccitate risorse dovranno essere trasferite dal DPC sul bilancio dell'Agenzia;

CONSIDERATO, pertanto, di approvare il piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Emilia-Romagna nel periodo dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per complessivi 802.034,65 euro derivanti dalle economie di spesa maturate sulle attività e sugli interventi già conclusi alla data del 30 giugno 2023, a valere sulle economie derivanti dalle risorse di cui al Fondo emergenze nazionali;

VISTI:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”* e, in particolare, l’art. 26;
- la deliberazione della Giunta regionale del 13 marzo 2023 n. 380 *“Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025”*, come aggiornato con le deliberazioni nn. 719 dell’8 maggio 2023 e 1097 del 26 giugno 2023;
- la determinazione dirigenziale del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale 9 febbraio 2022, n. 2335 *“Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”*;
- la determinazione dirigenziale del Direttore dell’Agenzia 27 ottobre 2022, n. 3896 *“Parziale modifica alla determinazione n. 1049/2022 avente ad oggetto “Riorganizzazione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative”*, con la quale è stata ridefinita la declaratoria e modificata la denominazione dell’Area di lavoro SP000467 Area Segreteria tecnica di Protezione Civile, prevedendo tra le sue competenze anche la *“gestione delle Ordinanze di protezione civile e dei decreti del Presidente successivi alle dichiarazioni di stato di emergenza anche gestendo il processo del rilascio delle intese a supporto del Presidente della Regione”*;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DATO ATTO dei pareri allegati;

decreta:

1. di approvare il piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Emilia-Romagna nel periodo dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per complessivi 802.034,65 euro derivanti dalle economie di spesa maturate sulle attività e sugli interventi già conclusi alla data del 30 giugno 2023, a valere sulle risorse del Fondo emergenze nazionali;
2. di dare atto che le sopraccitate risorse dovranno essere trasferite dal Dipartimento della protezione civile sul bilancio dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;
3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul sito internet istituzionale dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all’indirizzo <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/ordinanza-558-2018>;
4. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26, comma 2 del lgs. 33/2013 ed alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7-bis, comma 3 del d.lgs. 33/2013;
5. di trasmettere il testo integrale del presente decreto al Capo del Dipartimento della protezione civile ed ai soggetti attuatori interessati.

Il Presidente
Stefano Bonaccini



Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Emilia-Romagna nel periodo dal 27 ottobre al 5 novembre 2018

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 840 del 12 gennaio 2022

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 1007 del 30 giugno 2023

Bologna, dicembre 2023

Il soggetto responsabile
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 di dichiarazione dello stato di emergenza

OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018

OCDPC n. 840 del 12 gennaio 2022

OCDPC n. 1007 del 30 giugno 2023

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

HA CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 di dichiarazione dello stato di emergenza

OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018

OCDPC n. 840 del 12 gennaio 2022

OCDPC n. 1007 del 30 giugno 2023

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

1	PREMESSA	4
2	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	7
2.1	DISPOSIZIONI GENERALI	7
2.2	DISPOSIZIONI SUL CUP	7
2.3	TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI	7
2.4	PREZZARI REGIONALI	7
2.5	SPESE GENERALI E TECNICHE	8
2.6	INTERVENTI SULLE STRADE VICINALI AD USO PUBBLICO	9
2.7	UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE	10
2.8	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	10
2.9	COFINANZIAMENTI	10
2.10	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	11
2.10.1	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	11
2.11	CARTELLONISTICA DI CANTIERE	11
3	LAVORI ASSEGNATI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE	12
3.1	ELENCO LAVORI	12
3.1.1	MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI	12
4	ECONOMICO RIEPILOGATIVO	14
4.1	RIEPILOGO RISORSE	14
4.2	QUADRO DELLA SPESA	14
5	INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE	15

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 di dichiarazione dello stato di emergenza

OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018

OCDPC n. 840 del 12 gennaio 2022

OCDPC n. 1007 del 30 giugno 2023

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

1 PREMESSA

Nella giornata del 27/10 una profonda saccatura si è estesa dal mar Glaciale Artico fino alle coste nord-africane e ha determinato un'avvezione di aria fredda marittima sulle coste europee occidentali. La traslazione di un minimo barico dalla penisola iberica verso la penisola italiana ha provocato un intenso flusso sud-occidentale nella media troposfera, sciroccale nei bassi strati, che ha investito tutto il territorio nazionale.

L'avvezione di aria calda e umida ha insistito sull'Italia per alcuni giorni, con venti di intensità dell'ordine di forza 9/10 (burrasca forte/tempesta) su gran parte dei mari; ugualmente intensa è risultata la ventilazione nei bassi strati e in quota. La costa emiliano romagnola è stata interessata da fenomeni di ingressione marina, più marcati nella parte settentrionale.

Le precipitazioni sono iniziate il 26 ottobre per andarsi ad intensificare il 27 e 28 ottobre nella parte occidentale della regione (zone di allertamento G, H ed E) per poi estendersi a tutto il territorio da lunedì 29 ottobre.

Nella giornata di lunedì 29 ottobre, in particolare, si è assistito alla formazione, in Liguria, di una struttura alla mesoscala, caratterizzata da celle temporalesche ad elevato sviluppo verticale di tipo auto-rigenerante che hanno prodotto piogge intense nei territori montani di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena. Si sono registrate cumulate di 400-500 mm con picchi di 200 mm in poche ore sul fiume Taro – che hanno provocato esondazioni di rii minori, con danni alle opere idrauliche, alla viabilità comunale e provinciale.

I primi impulsi di precipitazione hanno infatti generato modesti innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua principali, ma la persistenza dei fenomeni, con impulsi successivi ed intensi per 4 giorni consecutivi sull'Appennino centro-occidentale, ha generato più colmi di piena successivi su tutti i corsi d'acqua affluenti di destra del Po, con livelli prossimi o superiori alla soglia 1 di attenzione. Piene di carattere moderato, con livelli al colmo superiori alla soglia 2, hanno invece interessato il bacino dell'Aveto, ed i bacini del Taro e del suo affluente Ceno, dove le precipitazioni sono state più elevate in termini sia di cumulate che di intensità orarie.

Si sono inoltre attivati e riattivati alcuni dissesti idrogeologici che hanno compromesso il sistema viario con interruzione del transito.

I venti di burrasca forte/tempesta (vento con raffiche fino a 140 Km/ora), che hanno interessato sia l'Appennino sia il mare adriatico e la costa, hanno determinato lo scoperchiamento e il danneggiamento di strutture pubbliche e private, l'abbattimento di innumerevoli alberature che a loro volta hanno interrotto viabilità, linee elettriche e telefoniche ed altre infrastrutture; ad esempio nel Comune di Bobbio nel piacentino, hanno causato danni ad edifici pubblici, scuole, a numerosi edifici privati, ad attività produttive e soprattutto al comparto agricolo e zootecnico.

L'evento meteomarinario verificatosi tra il pomeriggio di lunedì 29 e la mattina di martedì 30 ottobre 2018 è stato caratterizzato da moto ondoso, acqua alta eccezionale e forte vento di Scirocco (SE).

La mareggiata ha comportato la perdita quasi totale degli argini invernali a protezione degli stabilimenti balneari, forte erosione della spiaggia e ingressioni marine in varie località.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 di dichiarazione dello stato di emergenza

OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018

OCDPC n. 840 del 12 gennaio 2022

OCDPC n. 1007 del 30 giugno 2023

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

A seguito dell'evento il litorale si trova in condizioni di forte vulnerabilità, una nuova mareggiata causerebbe con buona probabilità l'ingressione del mare e allagamenti diffusi degli abitati. Il vento e la forte mareggiata hanno inoltre provocato danni ingenti al sistema di difesa della costa, alle strutture produttive e, in particolare, al settore produttivo dell'acquacoltura.

Si rendono pertanto necessari interventi di urgenza per ripristinare l'argine di difesa degli abitati e la ricostruzione degli argini invernali costruiti dai gestori. Per tale costruzione non è possibile reperire la sabbia in spiaggia, fortemente erosa, ma si dovrà provvedere con materiale proveniente anche dall'esterno.

Si sono registrate, nelle aree colpite, interruzioni anche prolungate della fornitura di energia elettrica per migliaia di utenze.

Inoltre, la piena del fiume Po e le piene dei corsi d'acqua che sfociano nell'Adriatico settentrionale hanno trasportato notevoli quantità di materiale in mare, con conseguenti prevedibili rilevanti spiaggiamenti sulle coste e la necessità di recupero e smaltimento da parte dei Comuni.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 5 novembre 2018 (PG/2018/0665243) ha inoltrato, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche e i conseguenti danni che si sono verificati nel territorio della Regione Emilia-Romagna dal 27 ottobre 2018 e tuttora in corso.

Successivamente il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 08 novembre 2018 (GU n. 266 del 15/11/2018) ha dichiarato lo stato di emergenza di durata di 12 mesi dalla data del provvedimento (scadenza 8/11/2019) per l'intero territorio regionale, colpito dagli eventi verificatesi dal 27 ottobre al 5 novembre, stanziando 1.500.000,00 euro per l'attuazione dei primi interventi, prorogato per ulteriori 24 mesi rispettivamente con deliberazione del 21 novembre 2019 (8/11/2020) e per ulteriori dodici mesi con comma 4-duodevices, art 1, DL 125 del 7/10/2020 (8/11/2021).

Il Capo Dipartimento di Protezione Civile il 15 novembre 2018 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 558 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatesi a partire dal mese di ottobre 2018" pubblicata sulla G.U. n 270 del 20/11/2018, che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza in Emilia-Romagna con il compito di predisporre entro venti giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Commissario ha approvato con decreti n.

- 190 del 14/12/2018 (BUR n.395 del 17/12/2018) - il piano dei primi interventi urgenti di protezione civile
- 146 del 11/10/2021 (BUR n. 307 del 27/10/2021) – la rimodulazione del piano degli interventi urgenti di protezione civile.

Con OCDPC n. 840 del 12/01/2022 la Regione Emilia Romagna è stata individuata Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 di dichiarazione dello stato di emergenza

OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018

OCDPC n. 840 del 12 gennaio 2022

OCDPC n. 1007 del 30 giugno 2023

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

delegato di cui all'art. 1 comma 1 dell'OCDPC n. 558/2018 nel coordinamento degli interventi pianificati e approvati e non ancora conclusi, il Presidente della regione Emilia-Romagna è stato individuato quale soggetto responsabile delle sopracitate attività (art.1 comma 2) e può sottoporre all'approvazione del Dipartimento di protezione civile un piano con le risorse derivanti dal compimento degli interventi programmati in precedenti piani e rimodulazione (art. 1 comma 6).

Per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 558/2018 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 6110, intestata "C.D.PRES.EMIL.ROMAGNA - O.558-18" acronimo di Commissario delegato - Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC 558/2018", a seguito dell'OCDPC di subentro in ordinario n. 840/2022 l'intestazione della contabilità speciale è stata modificata come segue: "PRES.R.E.ROM.O.558-18 O.840-22" acronimo di Presidente Regione Emilia-Romagna O.558-18 O. 840-22.

Con OCDPC 1007 del 21/06/2023 la Regione Emilia-Romagna è autorizzata a programmare ulteriori interventi (art.1 comma 4) a valere sulle economie di spesa maturate sulle attività e sugli interventi già conclusi alla data di pubblicazione della ordinanza in parola, con le somme che risultano non programmate alla data di pubblicazione della stessa e a valere sulle risorse del Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) stanziato per lo specifico contesto emergenziale (art. 1 comma 3).

Le economie accertate derivanti dalla conclusione delle attività amministrativo-contabili relative agli interventi programmati a valere sulle risorse del FEN pari a € 802.034,65 vengono utilizzate per finanziare gli interventi del presente Piano, al fine di poter risolvere completamente o parzialmente le criticità emerse a seguito degli eventi in parola che tuttora generano condizioni di rischio residuo o criticità.

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle del Piano sono state predisposte schede descrittive contenenti: Il Comune, la localizzazione, il CUP, il soggetto attuatore, il titolo, l'importo previsto, la tipologia delle opere, la durata, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza compilate e sottoscritte dal responsabile del soggetto attuatore.

Regione Emilia-Romagna
Deliberazione del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 di dichiarazione dello stato di emergenza
OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018
OCDPC n. 840 del 12 gennaio 2022
OCDPC n. 1007 del 30 giugno 2023

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

2 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nel capitolo 3 del presente Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

Le risorse finanziarie sono gestite attraverso il Bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

2.2 DISPOSIZIONI SUL CUP

Si richiama l'attenzione dei soggetti attuatori sull'importanza e la delicatezza della fase di richiesta/generazione del CUP per gli interventi programmati all'interno del presente Piano, in considerazione della sua funzione di identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico a partire dalla fase di programmazione e fino alla fase di completamento dell'ultimo dei pagamenti previsti, ai sensi della normativa vigente. È fondamentale che il soggetto attuatore abbia inserito correttamente all'interno del sistema CUP tutte le informazioni e i riferimenti richiesti coerentemente con la scheda intervento elaborata e provveda, in maniera altrettanto precisa e corretta, ad indicare il CUP riportato nel presente Piano su tutti i documenti tecnici, amministrativi e contabili relativi all'intervento.

In tale contesto si fa presente che, rispetto ai CUP acquisiti e comunicati al Direttore dell'Agenzia attraverso le schede intervento e riportati nel presente Piano, non è possibile procedere alla cancellazione e/o revoca e/o modifica degli stessi salvo casi particolari e residuali da concordare preventivamente con l'Agenzia.

2.3 TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI

Per le disposizioni procedurali sull'attuazione degli interventi si precisa che i termini per l'**affidamento dei lavori** sono di **120 giorni** dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di **18 mesi** per l'**ultimazione** e la **rendicontazione** dei lavori.

Qualora **entro i 18 mesi** dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano **non fosse pervenuta** la **rendicontazione** verrà valutata la possibilità della **decadenza del contributo**.

2.4 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

Regione Emilia-Romagna
Deliberazione del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 di dichiarazione dello stato di emergenza
OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018
OCDPC n. 840 del 12 gennaio 2022
OCDPC n. 1007 del 30 giugno 2023

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezzari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative, o del D. Lgs. 36/2023 a decorrere dalla data di acquisizione di efficacia di quest'ultimo, fermo restando quanto previsto dall'articolo 225 comma 9 del D. Lgs. 36/2023, per i procedimenti in corso alla data in cui questo acquista efficacia.

2.5 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi e dell'IVA, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- incentivi per funzioni tecniche, disciplinati, con riferimento ai rispettivi periodi di applicazione, dall'art. 113 del D.lgs. 50/2016 nonché dall'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, sulla base dei criteri di riparto definiti da ciascuna Amministrazione, secondo i propri ordinamenti;
- spese per eventuali pratiche sismiche.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto, le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 di dichiarazione dello stato di emergenza

OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018

OCDPC n. 840 del 12 gennaio 2022

OCDPC n. 1007 del 30 giugno 2023

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche, comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione nonché dell'IRAP, svolte dai dipendenti pubblici e disciplinate, con riferimento ai rispettivi periodi di applicazione, dal comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni o dall'art. 45, comma 2 del D. Lgs. 36/2023.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori, servizi e forniture posti a base di gara - ai sensi del D. Lgs. 50/2016 – oppure posti a base delle procedure di affidamento – ai sensi del D. Lgs. 36/2023. Tali somme sono ripartite, sulla base modalità e dei criteri definiti dalle Amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra i dipendenti che svolgono le funzioni tecniche indicate dall'art. 113 commi 1 e 2 del D. Lgs. 50/2016, nonché, *ratione temporis*, dai commi 2 e 3 dell'articolo 45 e dall'Allegato I.10 del D. Lgs. 36/2023 fino all'entrata in vigore del corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, comma 3 della legge n.400/1988.

Il restante 20% del predetto 2% **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni ovvero laddove il soggetto attuatore ricorra a centrale di committenza qualificata o ad attività di committenza ausiliaria, ai sensi dell'art. 62 del D.lgs. n 36/2023.

Qualora le funzioni tecniche siano eseguite da organismi di altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c) del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni ovvero dell'art. 62 del D.lgs. n 36/2023, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le Amministrazioni Pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

2.6 INTERVENTI SULLE STRADE VICINALI AD USO PUBBLICO

Nel caso di interventi effettuati su strade vicinali ad uso pubblico, facendo riferimento alle norme vigenti in materia, potrà essere riconosciuto fino ad un massimo del 50% della spesa effettivamente sostenuta, salvo che la strada vicinale faccia parte del demanio comunale.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 di dichiarazione dello stato di emergenza

OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018

OCDPC n. 840 del 12 gennaio 2022

OCDPC n. 1007 del 30 giugno 2023

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

Si fa presente che ai sensi dell'art. 31 commi 21 e 22 della L. 448/1998 è data facoltà agli Enti locali di disporre con proprio provvedimento a titolo gratuito l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico ininterrottamente da oltre 20 anni, previa acquisizione del consenso da parte dei proprietari.

2.7 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano approvato, eventuali economie, derivanti sia da ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori (fermo restando i termini per la rendicontazione degli interventi previsti all'interno del Piano approvato), per le seguenti finalità, con riferimento al periodo di efficacia dei rispettivi provvedimenti:

- per fronteggiare le compensazioni prezzi previste dall'art. 29 del DL n. 4/2022 e ss.mm.ii., secondo le procedure e modalità ivi disciplinate, o per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dalla revisione dei prezzi di cui all'articolo 60 del D. Lgs. 36/2023, secondo le procedure e modalità ivi disciplinate;
- per le modifiche e varianti contemplate *ratione temporis* dall'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. e dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023, appositamente approvate con provvedimento amministrativo del soggetto attuatore in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

In ogni caso, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti. Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con il piano approvato, rimangono nella disponibilità del pertinente capitolo, appositamente aperto sul bilancio dell'Agenzia, per la successiva restituzione al Dipartimento della Protezione civile.

2.8 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore sui quali si veda il paragrafo 2.9 *Cofinanziamenti*), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa è necessario procedere alla denuncia di sinistro sulla base di quanto previsto dalle clausole contrattuali.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento pubblico o privato, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

2.9 COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente piano.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 di dichiarazione dello stato di emergenza

OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018

OCDPC n. 840 del 12 gennaio 2022

OCDPC n. 1007 del 30 giugno 2023

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

2.10 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

2.10.1 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", accessibile al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 30 marzo, 30 giugno, 30 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia, la scheda di monitoraggio è compilata dagli Uffici Territoriali competenti.

2.11 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Gli interventi finanziati nel presente piano dovranno utilizzare per i cartelli di cantiere l'intestazione riportata al capitolo 5.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 di dichiarazione dello stato di emergenza

OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018

OCDPC n. 840 del 12 gennaio 2022

OCDPC n. 1007 del 30 giugno 2023

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

3 LAVORI ASSEGNATI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

3.1 ELENCO LAVORI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA	Art. 25 comma 2 lettera b) o d)
18202	F58H23000310001	FE	Comacchio	Lidi nord da Nazioni a Scacchi	ARSTePC-UT Ferrara	Intervento urgente per il ripristino, della prima linea di difesa a mare, a protezione degli abitati dei Lidi di Volano, Nazioni, in comune di Comacchio (FE), danneggiata dalla mareggiata del 29-30 ottobre 2018	700.000,00	d
18203	F18H23000250001	PR	Albareto	Montegrosso	ARSTePC-UT Parma	Ripristino difese spondali e completamento del consolidamento del manufatto storico denominato La Diga sul torrente Gotra in loc. Montegrosso	102.034,65	d

802.034,65

3.1.1 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli Uffici Territoriali dell'Agencia competenti provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere tutti gli atti amministrativi necessari. Il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Territoriale svolge le funzioni di RUP o provvede alla nomina dello stesso.

Gli Uffici Territoriali trasmettono gli atti di impegno e i successivi atti di liquidazione al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agencia, ai fini sia dell'assunzione dell'impegno di spesa sia della richiesta di emissione degli ordinativi di pagamento in favore dei beneficiari, secondo le modalità previste nella circolare relativa alla gestione procedure di spesa Prot. Agencia n. PC/2019/581 del 07/01/2019.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare i seguenti dati:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Viale Silvani 6 – 40122 BOLOGNA

Codice fiscale 91278030373

Uff. fatturazione elettronica (UFE) UFDUC1

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 di dichiarazione dello stato di emergenza

OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018

OCDPC n. 840 del 12 gennaio 2022

OCDPC n. 1007 del 30 giugno 2023

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

La richiesta dell'emissione dell'ordinativo di pagamento, firmata digitalmente dal Dirigente competente e protocollata, dovrà essere inviata, attraverso l'applicativo di Auriga, al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia entro e non oltre 14 giorni prima della scadenza della fattura al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia tramite PEC al seguente indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 di dichiarazione dello stato di emergenza

OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018

OCDPC n. 840 del 12 gennaio 2022

OCDPC n. 1007 del 30 giugno 2023

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

4 ECONOMICO RIEPILOGATIVO

4.1 RIEPILOGO RISORSE

Economie derivanti dalla conclusione delle attività amministrativo-contabili	802.034,65
--	------------

4.2 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	Importo Iva compresa
Lavori assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – capitolo 3	802.034,65

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 di dichiarazione dello stato di emergenza

OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018

OCDPC n. 840 del 12 gennaio 2022

OCDPC n. 1007 del 30 giugno 2023

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

5 INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nel presente piano)

Fonte di Finanziamento:

OCDPC n. 558 del 15/11/2018

TITOLO: (inserire titolo come approvato nel presente piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente piano)

...

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 DICEMBRE 2023, N. 187

Approvazione del primo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di Protezione civile, comprendente la direttiva per il contributo autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 22 al 27 luglio 2023 nel territorio delle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena, (OCDPC n. 1022/2023)

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO AI SENSI DELL'ORDINANZA DEL CAPO DEL
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 1022/2023

VISTI:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “*Codice della protezione civile*”;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “*Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile*”;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni*” e ss.mm.ii., ed in particolare, l’art. 19 che ha ridenominato l’Agenzia regionale di protezione civile in “*Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*” (di seguito, per brevità, “*Agenzia*”), attribuendole le funzioni in materia di sicurezza territoriale e protezione civile;
- la determinazione dirigenziale del Direttore dell’Agenzia 9 novembre 2022, n. 4095 “*Approvazione del nuovo regolamento di organizzazione e contabilità dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*”, quest’ultimo approvato con la delibera della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 457, e, in particolare:
 - l’art. 38 secondo cui l’Agenzia provvede allo svolgimento di tutte le attività amministrativo-contabili connesse con la gestione delle contabilità speciali aperte a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza ed intestate, di norma, al Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato o Soggetto attuatore o Soggetto responsabile, per fronteggiare situazioni di crisi o di emergenza di protezione civile, ai sensi della normativa statale vigente in materia;
 - l’art. 39 che attribuisce all’Agenzia sia l’istruttoria tecnica e gestionale dei piani degli interventi urgenti di protezione civile, comprensiva della programmazione e rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili, sia i compiti di verifica e controllo sull’attuazione di tali piani da parte dei soggetti attuatori raccordandosi, a tal fine, con le altre strutture tecniche regionali, nell’ambito delle rispettive competenze;

Premesso che dal 22 al 27 luglio 2023 il territorio regionale, ed in particolare quello delle province di Parma, Reggio nell’Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena, è stato interessato da avversità atmosferiche caratterizzate da un sistema di perturbazioni con precipitazioni intense, nonché forti venti;

RICHIAMATO il proprio decreto 27 luglio 2023, n. 122 “*Dichiarazione dello stato di crisi regionale per gli eventi meteorologici che nel mese di luglio 2023 hanno colpito i territori delle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena e Ravenna*” per la durata di centoventi giorni decorrenti dalla data degli eventi descritti in premessa con cui sono state richiamate le competenze, tra l’altro, del Direttore dell’Agenzia in materia di interventi indifferibili ed urgenti previste dall’art. 10 della L.R. n. 1/2005 e di interventi realizzati con procedure di somma urgenza e di protezione civile;

VISTI:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 28 agosto 2023 “*Dichiarazione dello stato di emergenza stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 22 al 27 luglio 2023 nel territorio delle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì Cesena*” per la durata di dodici mesi dalla data del provvedimento, ossia fino al 28 agosto 2024, con contestuale stanziamento di 4.500.000,00 euro per l’attuazione dei primi interventi in attesa della valutazione dell’effettivo impatto dell’evento;
- l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (di seguito, per brevità, “*OCDPC*”) 15 settembre 2023, n. 1022 “*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 22 al 27 luglio 2023 nel territorio delle Province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì Cesena.*” con cui è stato stabilito che:
 - Il Presidente della Regione Emilia-Romagna è nominato Commissario delegato per il superamento dell’emergenza (art. 1, comma 1) con il compito di predisporre un piano degli interventi urgenti da sottoporre all’approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile (d’ora in avanti, per brevità, “*CDPC*”) (art. 1, comma 3), nel limite dello stanziamento di 4.500.000,00 euro (art. 1, comma 5);
 - il piano contiene le misure e gli interventi, anche realizzati con procedure di somma urgenza, previsti nell’art. 25, comma 2, lettere a) e b) del d.lgs. 1/2018 (art. 1, comma 3);
 - il piano può essere articolato anche per stralci (art. 1, comma 5);

- il Commissario delegato può assegnare contributi per l'autonoma sistemazione a favore di nuclei familiari con abitazione distrutta o sgomberata a seguito dell'evento nei limiti delle risorse finanziate già stanziare (art. 2);
- si applicano i benefici di legge a favore delle organizzazioni di volontariato di protezione civile coinvolte nella gestione dell'emergenza (art. 7);
- si provvede, a carico delle risorse finanziarie già stanziare, per far fronte agli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario rese dal personale delle Pubbliche amministrazioni direttamente impegnato nelle attività connesse all'emergenza (art. 11);
- è autorizzata l'apertura di apposita contabilità speciale per la gestione delle risorse finanziarie finalizzate al superamento del contesto emergenziale (art., comma 2);

RILEVATO che:

- per la realizzazione degli interventi previsti dall'OCDPC n. 1022/2023 è stata aperta, presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, la contabilità speciale n. 6419, intestata attualmente allo scrivente Commissario delegato;

- con la nota prot. n. 07/11/2023.1103383.U, successivamente integrata con la nota prot. n. 20/11/2023.0079182.U del Direttore dell'Agenzia, lo scrivente Commissario delegato ha trasmesso al CDPC, ai fini dell'approvazione, la proposta di primo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile, comprendente la direttiva per il contributo autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati, per l'importo complessivo di 4.500.000,00 euro;

- con la nota prot. n. 63474 del 7/12/2023 il CDPC ha comunicato l'approvazione della proposta per complessivi € 4.500.000,00;

RITENUTO di autorizzare la Responsabile del Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia alla cura degli adempimenti amministrativo-contabili inerenti alla gestione della piattaforma dei crediti commerciali e dell'Ufficio Fatturazione Elettronica (UFE) posta ora in capo allo scrivente Commissario delegato e, nella fase successiva all'emanazione dell'OCDPC di subentro nell'ordinario, al Soggetto responsabile che sarà nominato con la medesima ordinanza, oltre che a registrarsi sulle diverse piattaforme che si renderanno necessarie ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente;

CONSIDERATO, pertanto, di approvare il primo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile, comprendente la direttiva per il contributo autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 22 al 27 luglio 2023 nel territorio delle Province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per complessivi 4.500.000,00 euro, così articolato:

- programmazione di n. 88 interventi previsti dall'art. 25, comma 2, lett. a) e b) del d.lgs. 1/2018 per un importo complessivo pari a 4.053.691,96 euro;
- accantonamento di 446.308,04 euro (di cui: 334.879,23 euro quale contributo per l'autonoma sistemazione, 81.428,81 euro per il riconoscimento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario e 30.000,00 euro a titolo di rimborso degli oneri derivanti dall'impiego del volontariato di protezione civile ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018);

VISTI:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”* e ss.mm.ii., ed in particolare, gli artt. 26 e 42;
- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 *“Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”*;
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 *“Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025”*, come aggiornato con le proprie deliberazioni n. 719 dell'8 maggio 2023 e n. 1097 del 26 giugno 2023;
- la determinazione dirigenziale del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale 9 febbraio 2022, n. 2335 *“Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”*;
- la determinazione dirigenziale del Direttore dell'Agenzia 27 ottobre 2022, n. 3896 *“Parziale modifica alla determinazione n. 1049/2022 “Riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative”*, con la quale è stata ridefinita la declaratoria e modificata la denominazione dell'Area di lavoro SP000467 Area Segreteria tecnica di Protezione Civile, prevedendo tra le sue competenze anche la *“gestione delle Ordinanze di protezione civile e dei decreti del Presidente successivi alle dichiarazioni di stato di emergenza anche gestendo il processo del rilascio delle intese a supporto del Presidente della Regione”*;

DATO ATTO dei pareri allegati;

decreta:

1. di approvare il primo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile, comprendente la direttiva per il contributo autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 22 al 27 luglio 2023 nel territorio delle Province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per complessivi 4.500.000,00 euro, così articolato:

- programmazione di n. 88 interventi previsti dall'art. 25, comma 2, lett. a) e b) del d.lgs. 1/2018 per un importo complessivo pari a 4.053.691,96 euro;
- accantonamento di 446.308,04 euro (di cui: 334.879,23 euro quale contributo per l'autonoma sistemazione, 81.428,81 euro per il riconoscimento degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario e 30.000,00 euro a titolo di rimborso degli oneri derivanti dall'impiego del volontariato di protezione civile ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018);

2. di autorizzare la Responsabile del Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile alla cura degli adempimenti amministrativo-contabili inerenti alla gestione della piattaforma dei crediti commerciali e dell'Ufficio Fatturazione Elettronica (UFE) - posta ora in capo allo scrivente Commissario delegato e, nella fase successiva all'emanazione dell'ordinanza di subentro nell'ordinario, al Soggetto responsabile che sarà nominato con la medesima ordinanza - oltre che a registrarsi sulle diverse piattaforme che si renderanno necessarie ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente;

3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto all'interno del Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico e sul sito internet istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-22-27-luglio-2023>;

4. di trasmettere il testo integrale del presente decreto al Capo del Dipartimento della protezione civile ed ai soggetti attuatori interessati;

5. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26, comma 2 e 42, del Dlgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., ed alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo.

Il Presidente
Stefano Bonaccini



Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in
conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei
giorni dal 22 al 27 luglio 2023 nel territorio delle Province di
Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-
Cesena – primo stralcio

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione
dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Bologna, dicembre 2023

Il Commissario Delegato
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

ARPAE – AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA

SETTORE DIFESA DEL TERRITORIO DELLA DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI E DELLE UNIONI DI COMUNI E DEI
GESTORI DEI SERVIZI ESSENZIALI

Regione Emilia-Romagna
 Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza
 Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023
 Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

1	PREMESSA	5
2	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	7
2.1	DISPOSIZIONI GENERALI	7
2.2	DISPOSIZIONI SUL CUP	8
2.3	PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART. 6, OCDPC 1022/2023)	8
2.4	TERMINE PER L'AFFIDAMENTO E PER L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI	9
2.5	PREZZARI REGIONALI	9
2.6	SPESE GENERALI E TECNICHE	9
2.7	UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURE	11
2.8	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	11
2.9	COFINANZIAMENTI	11
2.10	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	12
2.10.1	SCHEDA INTERVENTO	12
2.10.2	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	12
2.11	CARTELLONISTICA DI CANTIERE	12
3	LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI	13
3.1	ELENCO LAVORI	13
3.2	ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI	16
3.2.1	INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	16
3.2.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	17
3.2.3	DEROGHE ALL'APPLICAZIONE "TEMPO REALE"	18
3.2.4	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE	19
3.2.5	PROCEDURE DI CONTROLLO	19
3.3	ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	20
3.3.1	ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	21
3.4	ULTERIORI PRECISAZIONI	22
4	LAVORI E ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI ASSEGNATI ALLE AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA	23
4.1	ELENCO LAVORI	23
4.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE	23

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

4.3	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DEL SALDO LAVORI	23
5	LAVORI E ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI ASSEGNATI AI GESTORI DI SERVIZI ESSENZIALI E DI INFRASTRUTTURE A RETE STRATEGICHE	25
5.1	ELENCO LAVORI	25
5.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE	25
6	AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - INTERVENTI	27
6.1	ELENCO LAVORI	27
	6.1.1 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI	27
7	CONTRIBUTO AUTONOMA SISTEMAZIONE	29
7.1	MODALITA' DI EROGAZIONE	36
8	RICONOSCIMENTO DEGLI ONERI RIFERITI ALLE PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO	42
8.1	RENDICONTAZIONE E MODALITA' PER LA LIQUIDAZIONE	42
9	IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA. RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS 1/2018	44
9.1	IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	44
9.2	RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI (ai sensi dell'art. 39 D.lgs. 1/2018)	45
9.3	RIMBORSI DELLE SPESE AUTORIZZATE E SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (ai sensi dell'art. 40 D.lgs. 1/2018)	46
9.4	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS. 1/2018	48
9.5	MODALITA' DI EROGAZIONE	49
9.6	SPESE DI VOLONTARIATO ANTICIPATE CON RISORSE DEL BILANCIO DELL'AGENZIA	49
	8.6.1 MODALITA DI RENDICONTAZIONE	49
10	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	50
10.1	QUADRO DELLA SPESA	50
11	INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE	51

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

1 PREMESSA

A partire dal 22 luglio 2023 il territorio regionale è stato interessato da fenomeni meteo avversi ed in particolare da fenomeni convettivi caratterizzati da intense precipitazioni e forti venti.

L'intero sistema regionale di protezione civile è stato attivato nelle sue componenti locali e regionali.

L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (d'ora in poi Agenzia) ha assicurato il proprio intervento operativo raccordandosi con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, con le Prefetture – Uffici territoriali del Governo, il Corpo dei Vigili del fuoco per gli interventi di soccorso tecnico urgente e con gli enti locali coinvolti, anche mediante l'attivazione delle strutture operative e del volontariato di Protezione Civile per la gestione delle criticità e il necessario supporto per il più rapido rientro nelle condizioni di normalità.

I Comandi provinciali dei Vigili del fuoco sono stati impegnati in operazioni di soccorso tecnico urgente, ripristino viabilità, alberi caduti su strade e autovetture, tetti scoperchiati, abitazioni danneggiate, persone bloccate in abitazioni, pali ed elementi pericolanti, evacuazione di un convoglio ferroviario rimasto bloccato su un ponte a causa di mancanza di tensione elettrica interrotta da caduta alberi, messa in sicurezza di linee elettriche atterrate dal vento, verifiche di stabilità di abitazioni in imminente pericolo di crollo strutturale.

E' stato attivato, in applicazione degli artt. 39 e 40 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", il Volontariato di protezione civile che ha operato in modo coordinato, in stretto raccordo con gli Uffici Territoriali dell'Agenzia, le Amministrazioni Comunali interessate ed i Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco, impiegando mezzi e materiali delle dotazioni in diretta disponibilità.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 01/08/2023 con propria nota prot. n. PG. 774226, integrata successivamente con nota prot. n. PG. 829319 del 23/08/2023, ha trasmesso, ai sensi dell'art. 24 del D.lgs n.1/2018, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare e al Capo del Dipartimento della Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza.

Con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28/08/2023 (GU n. 210 del 08/09/2023) è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 12 mesi dalla data della delibera medesima (con scadenza al 28/08/2024) per il territorio delle Province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena interessato dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 22 al 27 luglio 2023, stanziando € 4.500.000,00 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile il 15 settembre 2023 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 1022 (G.U. n. 225 del 26/09/2023) "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 22 al 27 luglio

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

2023 nel territorio delle Province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena”, che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza con il compito di predisporre entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza medesima, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle del Piano sono state predisposte schede descrittive, compilate e sottoscritte dal soggetto attuatore, contenenti: il Comune, la località, le coordinate geografiche, il CUP, il soggetto attuatore, il titolo, la descrizione tecnica delle opere, la durata, la relativa stima di costo, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

2 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 3, 4 e 5 del Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

L'articolo 1 dell'OCDPC n. 1022/2023 "Piano degli interventi" al comma 9 stabilisce che "Gli interventi di cui alla presente ordinanza sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità ed, ove occorra, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti".

L'articolo 3 della citata Ordinanza "Deroghe" prevede, per la realizzazione degli interventi, la possibilità per il Commissario delegato ed i soggetti attuatori di provvedere in deroga, sulla base di apposita motivazione, alle disposizioni normative statali ivi espressamente richiamate e alle leggi ed altre disposizioni regionali, anche di natura organizzativa, ad esse strettamente connesse nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

In riferimento alla possibilità di derogare alle disposizioni del Codice dei Contratti pubblici, si richiama l'attenzione su quanto riportato ai commi nn. 2, 3, 4, 5, 6 e 7 dell'art. 3 dell'OCDPC 1022/2023, tenuto conto di quanto già derogato stabilmente con norma primaria dall'art. 140, commi 11 e 12 del D. Lgs. 36/2023.

Resta fermo, inoltre, quanto previsto dagli articoli 225 e 226 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36; nello specifico, il comma 5 dell'articolo 226 del D. Lgs. 36/2023 prevede che "Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o al Codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del Codice, o, in mancanza, ai principi desumibili dal Codice stesso". Analogamente, per gli affidamenti tuttora sottoposti alla disciplina del D. Lgs. 50/2016, ai sensi dell'art. 226 comma 2, ogni richiamo alle disposizioni del D. Lgs. 36/2023, ivi compresi quelli presenti all'interno del presente Piano, si intende riferito alle corrispondenti norme del D. Lgs. 50/2016.

I soggetti attuatori degli interventi pianificati, pertanto, in vigenza dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al 28/08/2024, possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione degli interventi, delle deroghe sopra richiamate, autorizzate nel rispetto dei principi e dei vincoli ivi richiamati.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

Le risorse finanziarie sono gestite attraverso la contabilità speciale n. 6419 intestata “COMM.DEL. O.1022-23 ZN E.ROMAGNA” acronimo di “Commissario delegato ordinanza 1022/23 Zona Emilia-Romagna” ed aperta presso la Banca d’Italia, Tesoreria dello Stato di Bologna.

2.2 DISPOSIZIONI SUL CUP

Si richiama l’attenzione dei soggetti attuatori sull’importanza e la delicatezza della fase di richiesta/generazione del CUP per gli interventi programmati all’interno del presente Piano, in considerazione della sua funzione di identificazione univoca del progetto d’investimento pubblico a partire dalla fase di programmazione e fino alla fase di completamento dell’ultimo dei pagamenti previsti, ai sensi della normativa vigente.

È fondamentale che il soggetto attuatore abbia immesso correttamente e con la massima attenzione all’interno del sistema CUP tutte le informazioni e i riferimenti richiesti coerentemente con la scheda intervento elaborata e provveda, in maniera altrettanto precisa e corretta, ad indicare il CUP riportato nel presente Piano su tutti i documenti tecnici amministrativi e contabili relativi all’intervento.

In tale contesto si fa presente che, rispetto ai CUP acquisiti e comunicati al Commissario Delegato attraverso le schede intervento e riportati nel presente Piano, non è possibile procedere alla cancellazione e/o revoca e/o modifica degli stessi salvo casi particolari e residuali da concordare preventivamente con l’Agenzia.

2.3 PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART. 6, OCDPC 1022/2023)

1. Il Commissario delegato e i soggetti attuatori dal medesimo individuati provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi da indire entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi entro quindici giorni dalla convocazione. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione o soggetto invitato sia risultato assente o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso.
2. L'approvazione dei progetti di cui al presente articolo da parte dei soggetti di cui al comma 1 costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere o alla imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.
3. Fermo restando quanto stabilito al comma 1, i pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 1, devono essere resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.
4. Per i progetti di interventi e di opere per cui sono previste dalla normativa vigente le procedure in materia di valutazione di impatto ambientale, ovvero per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

il termine massimo di trenta giorni dalla attivazione, comprensivo della fase di consultazione del pubblico, ove prevista, non inferiore a sette giorni. Nei casi di motivato dissenso espresso, in sede di conferenza di servizi, dalle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, alla tutela dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la decisione - in deroga alla procedura prevista dall'articolo 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241 - è rimessa, quando l'amministrazione dissenziente è un'amministrazione statale, all'ordine del giorno della prima riunione in programma del Consiglio dei ministri, ovvero, negli altri casi, al Capo del Dipartimento della protezione civile, che si esprime entro sette giorni.

2.4 TERMINE PER L’AFFIDAMENTO E PER L’ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate OCDPC n. 1022/2023, a partire dalla data di pubblicazione dell’atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, i termini ordinatori sono di **90 giorni per l’affidamento dei lavori e di 18 mesi per l’ultimazione e rendicontazione degli interventi**.

Qualora entro i **18 mesi** dalla data di pubblicazione dell’atto di approvazione del presente Piano **non fosse pervenuta la rendicontazione** verrà valutata la possibilità della **decadenza del contributo**.

2.5 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezziari ufficiali di riferimento, o attraverso analisi di prezzi sulla base di appositi benchmark.

Per le voci non presenti nei prezziari suddetti, si provvede all’analisi prezzi ai sensi del D. Lgs. 36 /2023.

2.6 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell’importo netto degli interventi a base di gara e/o sull’importo netto concordato con l’impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell’eventuale procedimento d’esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- incentivi per funzioni tecniche, disciplinati, dall'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, sulla base dei criteri di riparto definiti da ciascuna Amministrazione, secondo i propri ordinamenti;
- spese per eventuali pratiche sismiche.

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione nonché dell'IRAP, svolte dai dipendenti pubblici e disciplinate, dall'art. 45, comma 2 del D. Lgs. 36/2023.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori, servizi e forniture posti a base delle procedure di affidamento – ai sensi del D. Lgs. 36/2023. Tali somme sono ripartite, sulla base delle modalità e dei criteri definiti dalle Amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra i dipendenti che svolgono le funzioni tecniche indicate dai commi 2 e 3 dell'articolo 45 e dall'Allegato I.10 del D. Lgs. 36/2023 fino all'entrata in vigore del corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, comma 3 della legge n.400/1988.

Il restante 20% del predetto 2% **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando il soggetto attuatore ricorra a centrale di committenza qualificata o ad attività di committenza ausiliaria, ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n 36/2023.

Qualora le funzioni tecniche siano eseguite da organismi di altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n 36/2023, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le Amministrazioni Pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

Si precisa che ai fini dell'ammissibilità delle spese ogni soggetto attuatore dovrà attenersi a quanto indicato nelle specifiche disposizioni riportate nei successivi paragrafi di competenza.

2.7 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURATE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano approvato, eventuali economie, derivanti sia da ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori (fermo restando i termini per la rendicontazione degli interventi previsti all'interno del Piano approvato), per le seguenti finalità, con riferimento al periodo di efficacia dei rispettivi provvedimenti:

- per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dalla revisione dei prezzi di cui all'articolo 60 del D. Lgs. 36/2023, secondo le procedure e modalità ivi disciplinate; ovvero, per le eventuali compensazioni prezzi previste dall'art. 29 del DL n. 4/2022 convertito in legge n. 14/2023 e ss.mm.ii. o gli adeguamenti prezzi previsti dall'art. 26 comma 6-ter del D.L n. 50/2022 convertito in legge n. 91/2022;
- per le modifiche e varianti contemplate dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023, appositamente approvate con provvedimento amministrativo in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Comunque, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con il Piano approvato rimangono sulla contabilità speciale nella disponibilità del Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato.

2.8 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore sui quali si veda paragrafo 2.9 Cofinanziamenti), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa è necessario procedere alla denuncia di sinistro sulla base di quanto previsto dalle clausole contrattuali.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento pubblico o privato, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

2.9 COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

2.10 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

2.10.1 SCHEDA INTERVENTO

Al fine di completare la raccolta dei dati e delle informazioni che consentano l'attivazione degli interventi, sono state predisposte dai singoli soggetti attuatori specifiche "schede intervento", quali proposte di intervento, con le informazioni di cui all'articolo 1, comma 4 dell'OCDPC 1022/2023. Le schede sono state acquisite via PEC agli atti dall'Agenzia e sono comunicate al Dipartimento della protezione civile.

2.10.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", accessibile al seguente indirizzo Internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 31 marzo, 30 giugno, 31 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia, la scheda di monitoraggio è compilata dagli Uffici territoriali competenti.

2.11 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Tutti gli interventi finanziati nel presente Piano dovranno utilizzare, per i cartelli di cantiere, l'intestazione riportata al capitolo 11.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

3

LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI

Nel presente capitolo vengono riportati gli interventi e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

3.1 ELENCO LAVORI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	Art. 25 comma 2 lettera a) o b)
18290	G92F23000390001	BO	BARICELLA	San Gabriele	Comune di Baricella	Intervento urgente di ripristino danni al coperto e alle vetrate del cimitero di San Gabriele a tutela della pubblica incolumità	23.680,00	b
18291	G92F23000400001	BO	BARICELLA	Baricella	Comune di Baricella	Intervento urgente di ripristino danni al coperto guaine e canali di gronda a del cimitero di Baricella a tutela della pubblica incolumità	21.899,00	b
18292	I45F23000420001	BO	BORGO TOSSIGNANO	Capoluogo	Comune Borgo Tossignano	Lavori di ripristino della funzionalità di segnaletica stradale verticale e luminosa, ed illuminazione pubblica danneggiate	25.000,00	b
18293	I46C23000080001	BO	BORGO TOSSIGNANO	capoluogo	Comune Borgo Tossignano	Interventi sulle alberature danneggiate al fine di garantire la fruibilità delle scuole, dell'asilo nido e della sede comunale	25.000,00	b
18294	G98E23000200001	BO	CASALFIUMANESE	capoluogo	Comune di Casalfiumanes e	Intervento sulle alberature danneggiate prospicienti sulle vie Croara, Via XXV aprile, Via Pineta, Via sconcola, parco manusardi	20.000,00	b
18295	F32E23000310001	BO	CREVALCORE	Galeazza Pepoli	Comune di Crevalcore	Intervento urgente di rimozione copertura in amianto - cemento del cimitero di Galeazza Pepoli	27.391,00	b
18371	F32E23000320001	BO	CREVALCORE	Galeazza Pepoli	Comune di Crevalcore	Intervento di ripristino del manto di copertura del cimitero di Galeazza Pepoli	75.958,00	b
18296	J29F23001090001	BO	IMOLA	Quartiere Campanella	Comune di Imola	Intervento di rimozione rami ed alberi collabenti sulla struttura del Palagenius e nella adiacente area di ammassamento di protezione civile	26.630,00	b
18297	B52B23001100001	BO	MALALBERGO	Malalbergo	Comune di Malalbergo	Lavori ripristino danni alla copertura del plesso scolastico elementari e medie	10.309,00	b
18298	B52B23001090001	BO	MALALBERGO	Malalbergo	Comune di Malalbergo	Lavori di ripristino danni in copertura e pluviali delle Scuole dell'Infanzia Villa Lelli	2.440,00	b
18299	B52H23013350001	BO	MALALBERGO	Altedo	Comune di Malalbergo	Intervento urgente di ripristino delle vetrate danneggiate della palestra comunale di Altedo	6.100,00	b
18300	C91G23000210001	BO	MOLINELLA	intero territorio	Comune di Molinella	Intervento di somma urgenza sulle alberature danneggiate dall'evento	37.547,00	b
18301	C92H23001080001	BO	MOLINELLA	Sede Municipale	Comune di Molinella	Intervento urgente di rifacimento porzione di tetto della sede municipale	25.216,65	b
18302	C62H23001180001	FC	FORLI'	Forli	Comune di Forli	Sostituzione delle vetrate danneggiate dal vento del Ginnasio sportivo comunale "Ambrosini", a servizio anche delle scuole comunali adiacenti	10.000,00	b
18303	F72F23000560001	FC	FORLIMPOPOLI	Forlimpopoli	Comune di Forlimpopoli	Rimozione alberature crollate e danneggiate dall'evento lungo le strade cittadine	28.731,00	b
18304	J92B23002620001	FE	ARGENTA	Argenta	Provincia di Ferrara	Intervento preliminare di messa in sicurezza ed intervento di sostituzione con fornitura e posa in opera di nuovi pannelli di copertura Centro scolastico di Argenta via Matteotti	20.000,00	b

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	Art. 25 comma 2 lettera a) o b)
18305	C92B23003550001	FE	ARGENTA	Santa Maria Codifiume	Comune di Argenta	Intervento di ripristino della copertura di Villa Giordani e rimozione alberature cadute e pericolanti (struttura strategica inserita nel piano comunale)	80.000,00	b
18306	C92B23003560001	FE	ARGENTA	Santa Maria Codifiume	Comune di Argenta	Intervento di ripristino della copertura della Palestra scolastica Santa Maria Codifiume	50.000,00	b
18307	C92B23003570001	FE	ARGENTA	San Nicolò	Comune di Argenta	Ripristino manto di copertura e cappotto esterno della Scuola elementare San Nicolò	25.000,00	b
18308	C92B23003580001	FE	ARGENTA	San Nicolò	Comune di Argenta	Intervento di ripristino della copertura di Villa Zanardi (struttura strategica inserita nel piano comunale)	30.000,00	b
18309	J32B23001720001	FE	CENTO	Cento	Provincia di Ferrara	Intervento preliminare di messa in sicurezza ed intervento di sostituzione con fornitura e posa in opera di nuovi pannelli di copertura Centro scolastico di Cento via Rigone 1	35.000,00	b
18310	F35F23000340001	FE	CENTO	Varie	Comune di Cento	Intervento di ripristino della pubblica Illuminazione e degli impianti semaforici	29.650,00	b
18311	F32B23000360001	FE	CENTO	Reno Centese	Comune di Cento	Intervento di ripristino della copertura della scuola primaria e materna e riparazione impiantistica danneggiata	35.000,00	b
18312	F32B23000370001	FE	CENTO	XII Morelli	Comune di Cento	Ripristino della copertura della scuola primaria e riparazione dell'impianto solare termico	105.000,00	b
18314	B72B23000950002	FE	FERRARA	S.Bartolomeo Via Masi 114-118	Comune di Ferrara	Ripristino della copertura della scuola secondaria e sostituzione di vetrate e tapparelle delle finestre danneggiate della scuola primaria in località San Bartolomeo	120.000,00	b
18315	B72B23000960006	FE	FERRARA	S.MARTINO Via Polina, 6 scuola Primaria	Comune di Ferrara	Ripristino delle finestre della scuola primaria in località San Martino	3.050,00	b
18316	F82H23000440001	FE	POGGIO RENATICO	Chiesa Nuova	Comune di Poggiorenatico	Intervento di ripristino della copertura degli spogliatoi del campo sportivo comunale, inserito come area di accoglienza nel piano di protezione civile comunale	24.400,00	b
18318	F82F23000840001	FE	POGGIO RENATICO	Poggio Renatico	Comune di Poggiorenatico	Intervento di riparazione finestre a nastro del magazzino comunale	16.000,00	b
18319	F82B23000750001	FE	POGGIO RENATICO	Poggio Renatico	Comune di Poggiorenatico	Intervento di ripristino della parete esterna della scuola dell'infanzia e ripristino delle finestre danneggiate	14.000,00	b
18320	D97H23001580004	FE	PORTOMAGGIORE	Runco	Comune di Portomaggiore	Intervento di ripristino dell'impianto semaforico in località Runco	14.400,00	b
18321	J97H23001240001	FE	TERRE DEL RENO	Terre del Reno	Comune di Terre del Reno	Intervento di ripristino della pubblica Illuminazione	26.095,30	b
18322	J92B23002340004	FE	TERRE DEL RENO	Sant'Agostino, San Carlo	Comune di Terre del Reno	Ripristino danni degli immobili comunali a seguito dell'evento meteorologico del 22/07/2023	86.484,75	b
18324	J92F23000310001	FE	TERRE DEL RENO	Sant'Agostino	Comune di Terre del Reno	Intervento di ripristino degli infissi danneggiati e delle pertinenze ad esse connesse della Caserma dei Carabinieri	18.703,80	b
18327	J71G23000090001	MO	FINALE EMILIA	Finale Emilia	Comune di Finale Emilia	Interventi urgenti di ripristino lucernari rotti dell'edificio sede dell'anagrafe comunale	40.000,00	b
18328	J71J23001370001	MO	FINALE EMILIA	Finale Emilia	Comune di Finale Emilia	Interventi urgenti di ripristino lucernari rotti della scuola secondaria di Massa Finalese	15.000,00	b
18330	I84D23001350001	MO	MIRANDOLA	Mirandola	Comune di Mirandola	Interventi urgenti di ripristino della copertura danneggiate dalla grandine della sede del magazzino comunale, area strategica di protezione civile	7.488,36	b

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	Art. 25 comma 2 lettera a) o b)
18331	B62H23014560004	MO	SAN POSSIDONIO	via Chiavica	Comune di San Possidonio	Intervento urgente di ripristino della copertura delle pertinenze funzionali del campo sportivo di via Chiavica, area di emergenza del piano comunale	14.444,80	b
18332	E41G23000170005	PR	SALA BAGANZA	Sala Baganza	Comune di Sala Baganza	Ripristino del manto di copertura di una struttura di accoglienza di protezione civile del capoluogo	10.000,00	b
18334	H22F23000260004	RA	ALFONSINE	Fiumazzo	Comune di Alfonsine	Messa in sicurezza del manto di copertura, guaina e lattoneria delle "Ex Scuole" di Via Valeria – sede coop "Zerozero" e archivio comunale	35.380,00	b
18335	H22B23003130004	RA	ALFONSINE	Alfonsine	Comune di Alfonsine	Messa in sicurezza copertura e lattoneria della Palestra "Alfonsina Strada" (struttura di protezione civile)	3.855,20	b
18336	H22B23003140004	RA	ALFONSINE	Alfonsine	Comune di Alfonsine	Intervento di ripristino della copertura e lattoneria della Scuola elementare Matteotti	2.842,60	b
18337	H22H23000480004	RA	ALFONSINE	Alfonsine	Comune di Alfonsine	Rifacimento manto di copertura degli spogliatoi del Campo Sportivo Brigata Cremona (area di protezione civile)	17.080,00	b
18338	H29I23000660004	RA	ALFONSINE	Alfonsine	Comune di Alfonsine	Rifacimento guaina di copertura e lattoneria della Scuola media Oriani	5.111,80	b
18339	H29D23000100001	RA	ALFONSINE	Taglio Corelli	Comune di Alfonsine	Ripristino di pubblica illuminazione e quadri elettrici danneggiati	85.500,00	b
18340	I92B23001140004	RA	CONSELICE	Lavezzola	Comune di Conselice	Ripristino della copertura in traslucido della Scuola secondaria di primo grado Stoppani	23.200,00	b
18341	I99J21002510004	RA	CONSELICE	Conselice	Comune di Conselice	Messa in sicurezza delle alberature comunali mediante interventi di abbattimento o di potatura in località Conselice e dintorni	20.000,00	b
18344	I97H23001540001	RA	CONSELICE	Conselice	Comune di Conselice	Intervento di emergenza e ripristino tesata per corpo illuminante sospeso in Via Coronella 1 danneggiata dal fortuale del 22.07.2023	1.217,56	b
18345	I97H23001530001	RA	CONSELICE	Lavezzola	Comune di Conselice	Intervento di emergenza e ripristino linea aerea dell'impianto a servizio dell'illuminazione pubblica in Via Fanciullini danneggiata dal fortuale del 22.07.2023	2.300,00	b
18346	I97H23001520001	RA	CONSELICE	Lavezzola	Comune di Conselice	Manutenzione straordinaria necessaria su impianto di pubblica illuminazione in Via Moro e Via Turchia danneggiata a seguito di fortuale del 22 luglio 2023	8.778,29	b
18348	I97H22000480004	RA	CONSELICE	Conselice	Comune di Conselice	Ripristino pubblica illuminazione con sostituzione di plafoniere e lanterne semaforiche cadute e verifica puntuale mediante piattaforma elevatrice delle zone maggiormente colpite dal fortuale del 22.07.2023	7.100,00	b
18352	B42H23012430001	RA	LUGO	Voltana	Comune di Lugo	Fortuale luglio 2023 - interventi per la messa in sicurezza e sostituzione dei coppi tramite utilizzo di piattaforma aerea presso la delegazione di voltana	1.427,40	b
18353	B42B23000370004	RA	LUGO	Voltana	Comune di Lugo	Fortuale luglio 2023 - interventi di ripristino recinzione e danni plesso scolastico di voltana*via quarto dei mille	31.372,30	b
18354	B42H23012220004	RA	LUGO	Voltana	Comune di Lugo	Fortuale luglio 2023 - interventi di ripristino strutture sportive (struttura di protezione civile)	135.644,48	b
18356	B47D23000360001	RA	LUGO	Voltana	Comune di Lugo	Fortuale luglio 2023 - lavorazioni e smaltimento delle piante abbattute dal fortuale e cadute a terra	30.158,40	b
18372	B42F23000770004	RA	LUGO	Voltana	Comune di Lugo	Fortuale luglio 2023. messa in sicurezza e ripristino di impianti semaforici e torri faro	54.796,91	b

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	Art. 25 comma 2 lettera a) o b)
18373	B40A23000030004	RA	LUGO	Voltana	Comune di Lugo	fortunale luglio 2023 - f.p.o. segnaletica verticale in diverse strade	17.208,10	b
18374	B42H23012220004	RA	LUGO	Voltana	Comune di Lugo	Fortunale luglio 2023 - interventi di ripristino strutture sportive	12.688,00	b
18357	B42F23000780004	RA	LUGO	Voltana	Comune di Lugo	Fortunale luglio 2023 - interventi di ripristino nei cimiteri	24.000,00	b
18358	B42F23000780004	RA	LUGO	San Bernardino	Comune di Lugo	Fortunale luglio 2023 - interventi di ripristino nei cimiteri	74.000,00	b
18359	C61G23000200001	RA	RAVENNA	VARIE	Comune di Ravenna	Messa in sicurezza delle aree pubbliche da alberature pericolanti o crollate a seguito di fortunale del 22/07/2023 in località Savarna e frazioni limitrofe e dei forti venti del 25/07/2023 in diverse zone del territorio comunale	261.730,09	BS
18360	C69I23001010004	RA	RAVENNA	Savarna	Comune di Ravenna	Ripristino manto di copertura e area cortilizia Scuola primaria di Savarna	250.000,00	b
18361	C69F23000090004	RA	RAVENNA	Savarna	Comune di Ravenna	Ripristino manto di copertura e area cortilizia Scuola dell'infanzia e Nido di infanzia di Savarna, area campo sportivo di Savarna (struttura di protezione civile)	83.100,00	b
18362	C69I23000990004	RA	RAVENNA	Conventello	Comune di Ravenna	Ripristino manto di copertura e area cortilizia del centro culturale comunale "Terzo Segurini"	120.000,00	b
18364	C69I23001040004	RA	RAVENNA	San Pietro in Trento	Comune di Ravenna	Ripristino manto di copertura e area esterna Scuola dell'infanzia di San Pietro in Trento	53.000,00	b
18365	C69D23000640004	RA	RAVENNA	Savarna	Comune di Ravenna	Messa in sicurezza mediante rimozione alberature cadute su edifici scolastici e impianti sportivi	3.000,00	b
18375	C69I23001030004	RA	RAVENNA	Savarna	Comune di Ravenna	Ripristino delle condizioni di sicurezza dell'area Scuola primaria di Savarna e rimozione alberature e rami campo sportivo di Savarna (struttura di protezione civile)	18.000,00	b
18376	C69I23001000004	RA	RAVENNA	Savarna, San Pietro in Trento	Comune di Ravenna	Ripristino recinzioni Scuola primaria di Savarna, delle Scuola dell'infanzia e nido di infanzia di Savarna e della Scuola di infanzia di San Pietro in Trento	28.200,00	b
18377	C69I23001020004	RA	RAVENNA	Savarna	Comune di Ravenna	Ripristino area cortilizia Scuola dell'infanzia e Nido di infanzia di Savarna	44.900,00	b
18382	C69D23000650004	RA	RAVENNA	Savarna	Comune di Ravenna	Messa in sicurezza mediante rimozione alberature cadute su edifici scolastici e impianti sportivi	1.800,00	b
18366	C62F23000560005	RE	BIBBIANO	Bibbiano	Comune di Bibbiano	Sostituzione di lucernari danneggiati sulla copertura del magazzino comunale	4.000,00	b

totale 2.647.009,79

3.2 ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI

3.2.1 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo 3.2.3 "Deroghe all'applicazione "Tempo Reale", elenco puntato n. 5).

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

3.2.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La somma spettante, su **richiesta del soggetto** attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 2.6 *Spese generali e tecniche*;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al punto 2.6 *Spese generali e tecniche*. Nel caso in cui la certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori sia sostituita dall'attestazione resa in sede di adozione del provvedimento di liquidazione delle spese sostenute, occorre darne atto in sede di richiesta.

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, quanto previsto al punto 2.8 *"Assicurazione e altre fonti di finanziamento"*.

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento, dovrà seguire le procedure previste dall'applicazione web "Tempo reale" accessibile all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine delle procedure sopracitate verrà restituita la richiesta numerata consistente nella Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. Si evidenzia che tale dichiarazione è soggetta alle verifiche di cui all'art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto d.P.R. 445/2000 ss.mm.ii.

Tale dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata dovrà essere firmata digitalmente dal Responsabile/Dirigente competente per materia.

La medesima dichiarazione sostitutiva deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, sottoscritta digitalmente dal Dirigente competente per materia o dal Legale rappresentante e deve riportare il seguente oggetto:

"Richiesta erogazione acconto oppure SAL oppure saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 1022/2023"

I suddetti documenti devono essere inviati al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

Si precisa che nell'applicazione web "Tempo reale", sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione della predetta Dichiarazione sostitutiva sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati nella tabella di cui al paragrafo 3.1 e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

3.2.3 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE "TEMPO REALE"

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" di cui al precedente punto 3.2.2 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia fatto ricorso agli istituti di cui all'art. 62 comma 9 del Dlgs. n. 36/2023;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature;
6. il Comune beneficiario abbia attivato una convenzione che disciplina il conferimento all'Unione dei Comuni delle funzioni in materia di lavori pubblici.

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto, riepilogativo delle attività svolte con puntuale descrizione delle stesse e di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso. Inoltre con esso è necessario dichiarare:

- a. la sussistenza del nesso di causalità;
- b. la presenza o meno di altre fonti di finanziamento pubblico e privato;
- c. la proprietà del bene;
- d. la presenza o meno di una assicurazione;
- e. per gli interventi a cura dei Comuni, l'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di protezione civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del relativo provvedimento.

Infine per le situazioni indicate nei punti 1, 2, 3 e 4 che precedono, l'atto dovrà contenere anche l'iter amministrativo seguito dall'ente, in sede di affidamento dei lavori. Ad esempio, per il punto 3., dovranno essere elencati tutti i provvedimenti afferenti alla scelta operata per la costituzione della società in house, all'eventuale devoluzione dei beni demaniali, nonché alla tipologia dei rapporti intercorrenti con essa.

L'atto sopracitato, unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

devono essere accompagnati, per la liquidazione, da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal dirigente competente per materia o dal legale rappresentate responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 1022/2023".

3.2.4 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA RENDICONTAZIONE E PER IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco della documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per l'eventuale controllo a campione, da conservare a cura del soggetto attuatore:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo;
- atto di approvazione dei piani comunali di protezione civile.

3.2.5 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando:

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Commissario delegato si avvale dell'Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 3.1 e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale".

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

La verifica è eseguita in base al metodo dalla casualità numerica, secondo le procedure definite con apposito atto del Direttore dell’Agenzia.

L’Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell’applicazione web “Tempo reale” dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti a trasmettere o ad esibire in loco, su richiesta dell’Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all’esame della documentazione precedentemente indicata al *paragrafo 4.2.4 Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione.*

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessario, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore. Nel merito, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà si rimanda a quanto previsto dal d.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

3.3 ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALIT A'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	Art. 25 comma 2 lettera a) o b)
18280	C67B18000120004	FC	FORLI'	Forlì	Comune di Forlì	Interventi sulle alberature danneggiate lungo le strade cittadine e nelle aree verdi scolastiche comunali, mediante potature di rami spezzati, abbattimenti di alberi pericolanti e relative rimozioni	89.533,51	b
18281	F39I23000750001	FE	CENTO	Varie	Comune di Cento	Intervento di rimozione di alberature cadute e pericolanti e messa in sicurezza della viabilità comunale	5.830,38	b
18282	B71G23000180002	FE	FERRARA	Varie	Comune di Ferrara	Intervento di rimozione di alberature cadute e pericolanti su viabilità comunale	12.200,00	b
18283	J49I23001160001	MO	CAVEZZO	territorio comunale	Comune di Cavezzo	Interventi urgenti di potatura, abbattimento alberi e raccolta ramaglie per ripristino condizioni di sicurezza della viabilità comunale e fruibilità delle aree pubbliche	5.526,60	b
18284	C51G23000120004	MO	CONCORDIA SULLA SECCHIA	territorio comunale	Comune di Concordia sulla Secchia	Interventi urgenti di rimozione alberature divelte e abbattimento esemplari pericolanti per ripristino condizioni di sicurezza della viabilità comunale e fruibilità delle aree pubbliche	12.834,40	b
18286	I89I23000520001	MO	MIRANDOLA	Mirandola	Comune di Mirandola	Interventi urgenti di rimozione alberature divelte e abbattimento esemplari pericolanti per ripristino condizioni di sicurezza della viabilità comunale e fruibilità delle aree pubbliche	110.000,00	b

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALIT A'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	Art. 25 comma 2 lettera a) o b)
18287	F52B23000360001	MO	SAN FELICE SUL PANARO	San Felice sul Panaro	Comune di San Felice sul Panaro	Intervento di ripristino della funzionalità degli impianti presso la palestra della scuola elementare Muratori via L.R. Montalcini	10.750,00	b
18288	F54D230001650001	MO	SAN FELICE SUL PANARO	San Felice sul Panaro	Comune di San Felice sul Panaro	Intervento di sostituzione dei lucernai danneggiati in copertura della scuola materna comunale Montessori di via Montessori 87	3.904,00	b
18289	B61G23000250004	MO	SAN POSSIDONIO	territorio comunale	Comune di San Possidonio	Interventi urgenti di potatura, abbattimento alberi e raccolta ramaglie per ripristino condizioni di sicurezza e fruibilità delle aree pubbliche	976,00	b
18333	H29I23000740001	RA	ALFONSINE	Varie vie del centro e forese	Comune di Alfonsine	Messa in sicurezza mediante taglio e potatura di alberature cadute in varie vie del centro e del forese	12.000,00	b
18342	I97H23001560001	RA	CONSELICE	Lavezzola	Comune di Conselice	Messa in sicurezza delle alberature comunali mediante interventi di abbattimento o di potatura in località Lavezzola e dintorni	20.000,00	b
18347	I97H23001550001	RA	CONSELICE	Conselice	Comune di Conselice	Sostituzione complesso illuminante danneggiato a seguito di fortuale del 22.07.23 all'interno del parco pubblico Borgoin-jallieu	2.835,40	b
18350	E31G23000210001	RA	FUSIGNANO	Varie	Comune di Fusignano	Messa in sicurezza mediante taglio e potatura di alberature cadute	24.400,00	b

totale 310.790,29

3.3.1 ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia i documenti sottoelencati:

1. un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, nonché identificati con il codice intervento attribuito nel Piano, con puntuale descrizione degli stessi, ed alla rendicontazione ed all'approvazione della relativa spesa.

L'atto amministrativo deve riportare espressamente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l'evento calamitoso;
- b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
- c) eventuali estremi di atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
- d) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da polizze assicurative.

2. la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, quietanza di pagamento.

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal Dirigente competente per materia o dal legale rappresentate responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e deve essere trasmessa *al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 1022/2023"

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

3.4 ULTERIORI PRECISAZIONI

Qualora risultasse che un lavoro, inserito nella tabella di cui al paragrafo 3.1 "Elenco lavori" si connota come un'acquisizione di beni o un utilizzo di servizi, per la rendicontazione si seguono le procedure di cui al paragrafo 3.3.1 "Acquisizioni di beni e servizi e assistenza alla popolazione"; ugualmente se l'acquisizione di beni e servizi inserito nella tabella di cui al paragrafo 3.3 "Elenco acquisizione beni e servizi" risultasse essere un lavoro si seguono le procedure di cui al paragrafo 3.2 *Enti locali - rendicontazione interventi*.

Nel caso in cui si verificasse quanto indicato ai precedenti capoversi, l'Agenzia non dovrà procedere a successive modifiche del Piano.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

4 LAVORI E ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI ASSEGNATI ALLE AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA

4.1 ELENCO LAVORI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	Art. 25 comma 2 lettera a) o b)
18355	C44D23001150001	RA	LUGO	Voltana	Azienda Servizi alla Persona dei Comuni della Bassa Romagna (ASP)	Rifacimento copertura tetto, messa insicurezza alberature parco, sistemazione impianto antenna televisiva presso la Comunità Alloggio "Silvagni"	105.891,88	b

4.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta

4.3 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DEL SALDO LAVORI

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione del saldo deve trasmettere, tramite PEC, al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia i documenti sottoelencati:

- 1) atto adottato dal competente organo del soggetto attuatore (determinazione, decisione dell'amministratore unico, dichiarazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentate, dal direttore o responsabile competente, verbale assemblea ecc.) con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti e/o delle opere/lavori eseguiti con puntuale descrizione degli stessi e alla rendicontazione ed approvazione della relativa spesa

L'atto deve contenere espressamente:

- la sussistenza del nesso di causalità tra il danno/intervento eseguito e l'evento calamitoso;
- la dichiarazione che se le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, sono o non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici o da indennizzi assicurativi;
- la dichiarazione attestante la proprietà del bene oggetto dell'intervento;
- nel caso in cui per l'esecuzione dell'intervento, il soggetto attuatore, abbia acquisito beni e servizi e/o affidato opere/lavori a terzi, gli estremi del contratto e della documentazione

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale dell'impresa fornitrice del bene o del prestatore del servizio o dell'esecutore dei lavori, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge) quietanza di pagamento;

- la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato e l'assenza di un vantaggio economico per l'ente;
- la dichiarazione attestante l'indetraibilità o meno dell'IVA;
- gli estremi del certificato di collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- la rendicontazione e l'approvazione della spesa complessiva dell'intervento;

2) documentazione comprovante la spesa sostenuta (fatture/ricevute, quietanze di pagamento);

3) certificato di collaudo e/o certificato di regolare esecuzione.

L'atto sopracitato unitamente alla documentazione indicata ai punti 2) e 3) devono essere inviati insieme ad una **richiesta di trasferimento della somma spettante che ne attesti la conformità** all'originale, trattenuto presso i propri uffici.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto attuatore o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi. e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

5 LAVORI E ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI ASSEGNATI AI GESTORI DI SERVIZI ESSENZIALI E DI INFRASTRUTTURE A RETE STRATEGICHE

5.1 ELENCO LAVORI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA ESCLUSA	Art. 25 comma 2 lettera a) o b)
18367	H91E23000130001	RA/FE/BO	ALFONSINE, BAGNACAVALLO, CONSELICE, FUSIGNANO, LUGO, RAVENNA, CERVIA, FERRARA, BARICELLA, GALLIERA, ZOLA PREDOSA	Varie	HERA SPA	Interventi di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti e del materiale vegetale generati dagli eventi del 22 - 27 luglio 2023	760.000,00	b

5.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

La somma erogabile, nei limiti del finanziamento previsto nel presente capitolo, è al netto dell'IVA corrisposta dall'ente gestore ai fornitori di beni/servizi o agli affidatari di opere/lavori, in quanto detraibile; in ogni caso, il finanziamento non è soggetto al regime IVA, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lett. a) del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm.ii., in quanto lo stesso è riconosciuto a titolo di contributo, totale o parziale, per i costi sostenuti dall'ente gestore per finalità di interesse generale.

Si precisa che non sono ammesse a rimborso le spese relative alle attività, dalla fase progettuale al collaudo, svolte direttamente dal soggetto attuatore, nonché le spese per manodopera.

Il soggetto attuatore (ente gestore) al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia i documenti sottoelencati:

1) atto adottato dal competente organo del soggetto attuatore (es. dichiarazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentate, dal direttore o responsabile competente, verbale assemblea ecc.) con cui si provvede, per ogni singolo intervento:

- alla ricognizione delle attività svolte sotto il profilo tecnico, con puntuale descrizione delle stesse;
- alla ricognizione di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla tipologia di beni e servizi acquisiti e delle opere/lavori eseguiti;
- alla rendicontazione ed all'approvazione della relativa spesa.

Con lo stesso atto è inoltre necessario dichiarare espressamente:

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

- a. la sussistenza del nesso di causalità tra il danno/intervento eseguito e l'evento calamitoso;
 - b. se le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici né da indennizzi assicurativi;
 - c. nel caso in cui per l'esecuzione dell'intervento, il soggetto attuatore, abbia acquisito beni e servizi e/o affidato opere/lavori a terzi, gli estremi del contratto e della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale dell'impresa fornitrice del bene o del prestatore del servizio o dell'esecutore dei lavori, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge) quietanza di pagamento;
 - d. in caso di impiego di proprie scorte di magazzino, un quadro economico con l'indicazione delle quantità utilizzate per la realizzazione dell'intervento, dei prezzi unitari e del prezzo complessivo dedotti dalle fatture originarie;
 - e. la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato e l'assenza di un vantaggio economico per l'ente gestore;
 - f. la comunicazione all'autorità competente, se presente, del finanziamento concesso.
- 2) documentazione comprovante la spesa sostenuta (certificato regolare esecuzione – se presente, fatture/ricevute, quietanze di pagamento);
- 3) relazione tecnica descrittiva degli interventi effettuati, suddivisi per codice d'intervento con mappatura della relativa localizzazione degli interventi;

I succitati documenti devono essere accompagnati da una richiesta di trasferimento della somma spettante che li elenchi, e ne attesti la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto attuatore o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

6 AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - INTERVENTI

6.1 ELENCO LAVORI

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €	Art. 25 comma 2 lettera a) o b)
18368	F98H23000710001	FE/BO	TERRE DEL RENO - PIEVE DI CENTO	Sant'Agostino	ARSTPC - UT Bologna	Lavori per il ripristino delle condizioni di fruibilità delle aree esterne ed interne dell'impianto idraulico Opera Reno	50.000,00	b
18369	F78H23000660001	FE	FERRARA	GAIBANELLA-SANT'EGIDIO - MARRARA	ARSTPC - UT Ferrara	Intervento di messa in sicurezza delle alberature pericolanti o cadute a seguito dell'evento lungo il Po di Primaro	120.000,00	b
18370	F18H23000390001	MO	FORMIGINE	cavo Cerca	ARSTPC - UT Modena	Interventi urgenti di ripristino sezione e officiosità idraulica del torrente Cerca	60.000,00	b

totale 230.000,00

6.1.1 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le obbligazioni giuridiche (contratti e altri atti), adottate con provvedimenti degli Uffici Territoriali dell'Agenzia devono essere poste in capo al Commissario delegato, in quanto Soggetto giuridico avente un proprio Codice fiscale ed intestatario della Contabilità speciale.

Il Responsabile dell'Ufficio svolge le funzioni di RUP o provvede alla nomina dello stesso.

I competenti UT dell'Agenzia provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere i relativi atti di liquidazione a valere sulla contabilità speciale n. 6419.

Gli Uffici predetti trasmettono gli atti di liquidazione al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia ai fini della emissione degli ordinativi di pagamento.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare i seguenti dati:

Intestazione: COMMDEL. O.1022-23 ZN E.ROMAGNA

Indirizzo: Viale Silvani, 6 – 40122 BOLOGNA

C.F. 91460600371

UFE SVMWWA

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

Gli atti di liquidazione, corredati dalla documentazione necessaria ai fini del pagamento, devono pervenire, **entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura**, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell’Agenzia tramite PEC al seguente indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

7

CONTRIBUTO AUTONOMA SISTEMAZIONE

A valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 8 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1022 del 15/09/2023 viene stimata ed accantonata una somma pari ad € 334.879,23 a copertura:

- a) dei contributi in favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni che hanno provveduto autonomamente alla propria sistemazione temporanea;
- b) degli oneri sostenuti dai Comuni interessati che hanno provveduto a reperire alloggi per la sistemazione temporanea per conto dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni.

Con la direttiva riportata nel paragrafo seguente sono disciplinati i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione, nonché le modalità per la rendicontazione degli stessi e degli oneri di cui sopra sostenuti dai Comuni nel rispetto dei limiti di importo previsti dall'articolo 2 dell'OCDPC n. 1022/2023.

Gli Organismi Istruttori (O.I.) sono le Amministrazioni Comunali interessate o loro Unioni formalmente costituite per la gestione associata delle funzioni

DIRETTIVA

Direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza alle avverse condizioni meteorologiche che nei giorni dal 22 al 27 luglio 2023 hanno colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena.

Art. 1

Ambito di applicazione

1. La presente direttiva, in applicazione dell'articolo 2 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1022 del 15 settembre 2023, detta disposizioni di dettaglio in ordine alla concessione del contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata sgomberata con provvedimento della competente autorità in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici, di seguito denominati eventi calamitosi, verificatisi dal 22 al 27 luglio 2023.

Art. 2

Data e luogo di presentazione della domanda di contributo

1. Per la concessione del contributo per l'autonoma sistemazione, gli interessati che, alla data degli eventi calamitosi, risiedevano anagraficamente e dimoravano abitualmente

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

nell'abitazione sgomberata con ordinanza sindacale devono presentare, entro il **termine perentorio del 31 gennaio 2024**, apposita domanda utilizzando il modulo allegato alla presente direttiva.

2. La domanda deve essere presentata al Comune nel cui territorio è ubicata l'abitazione sgomberata anche nei casi di cui all'articolo 8.
3. La domanda di contributo può essere consegnata a mano o spedita a mezzo posta con raccomandata a.r.. In quest'ultimo caso fa fede la data risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante. Qualora la domanda non sia sottoscritta dal richiedente il contributo davanti al pubblico ufficiale comunale autorizzato a riceverla ma venga presentata da terzi o spedita a mezzo posta, alla domanda deve essere allegata copia di un documento di identità del richiedente in corso di validità.
4. La domanda di contributo trasmessa fuori termine è irricevibile, e di tale esito deve essere data comunicazione da parte dell'Organismo Istruttore (O.I.) al soggetto interessato, all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo. Nei casi in cui la domanda, presentata entro il termine, non sia integralmente compilata, l'O.I. ne richiede l'integrazione in sede di istruttoria dando a tal fine un congruo termine non superiore comunque a **15 giorni**, decorso inutilmente il quale la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte dell'O.I. al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo.
5. L'O.I. provvede, con le modalità ritenute più opportune ed efficaci, a dare pubblicità in ordine al termine di presentazione delle domande di contributo ed assicura in ogni caso la consultazione della presente direttiva presso i propri uffici o nell'ambito del proprio portale istituzionale, fermo restando che la conoscibilità della stessa si intende verificata con la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Art. 3

Definizione di nucleo familiare e di abitazione principale abituale e continuativa

1. Per abitazione principale abituale e continuativa si intende quella in cui alla data degli eventi calamitosi risultava stabilita la residenza anagrafica e la dimora abituale del nucleo familiare.
2. Nei casi in cui sussistano fondati dubbi circa l'effettiva dimora abituale nell'abitazione sgomberata in cui risulta stabilita alla data degli eventi calamitosi la residenza anagrafica, l'O.I. richiede la documentazione comprovante la effettiva dimora (es.: contratti di locazione, comodato o usufrutto, utenze e relativi consumi) con raccomandata a.r, fissando a tal fine un congruo termine, non superiore comunque a **15 giorni**, decorso inutilmente il quale la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte dell'O.I. al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo.
3. Per nucleo familiare si intende quello con residenza anagrafica e dimora abituale alla data degli eventi calamitosi nell'abitazione sgomberata come risultante dal certificato storico dello stato di famiglia, ovvero quello composto da un numero inferiore sulla base di quanto dichiarato dal richiedente il contributo o comunque accertato dall'O.I..

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

Art. 4

Presupposti per la concessione del contributo e relativa durata

1. Il contributo spetta al nucleo familiare che provvede autonomamente in via temporanea alla propria sistemazione abitativa alternativa.
2. Il contributo è concesso a decorrere dalla data dell'ordinanza di sgombero o, se antecedente, dalla data di effettiva evacuazione dichiarata dall'interessato e confermata con apposita attestazione dall'amministrazione comunale, e sino a che non si siano realizzate le condizioni di agibilità per il rientro nell'abitazione, ovvero si sia provveduto ad altra sistemazione abitativa avente carattere di stabilità, e, comunque, non oltre la scadenza dello stato di emergenza.
3. L'ordinanza di sgombero può essere dipesa da inagibilità dell'abitazione per ragioni strutturali a seguito di dissesto idrogeologico e/o, in caso di alluvione, per carenza dei requisiti igienico-sanitari conseguente alle infiltrazioni d'acqua.
4. Ai sensi e per gli effetti della presente direttiva, dalla data di fine dei lavori di ripristino delle condizioni di agibilità si intende automaticamente revocata l'ordinanza di sgombero.
5. Nei casi in cui la normativa in materia di edilizia non preveda né la comunicazione di inizio lavori né quella di ultimazione dei lavori al Comune è compito di quest'ultimo accertare se l'agibilità è stata ripristinata e procedere alla revoca dell'ordinanza di sgombero. Il contributo spetta fino alla data di accertamento del ripristino dell'agibilità se antecedente all'ordinanza di revoca.
6. Ai sensi e per gli effetti della presente direttiva, all'ordinanza di sgombero è equiparato l'ordine di evacuazione emesso con atto scritto o con altre modalità e rivolto alla pluralità dei residenti nelle aree del territorio comunale individuate, anche tramite rappresentazioni cartografiche, come aree colpite dagli eventi calamitosi.

Art. 5

Istruttoria delle domande di contributo e attività di controllo da parte dei Comuni degli Organismi Istruttori

1. Entro il **29 febbraio 2024**, gli Organismi Istruttori, previa verifica del rispetto del termine perentorio del **31 gennaio 2024** per la presentazione delle domande di contributo, procedono alla relativa istruttoria e ad effettuare un controllo a campione circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto di notorietà rese nelle domande.
2. Il controllo è eseguito nella misura stabilita da ciascun O.I. in relazione al numero delle domande di contributo presentate entro il termine prescritto e, comunque, nella misura non inferiore al 5% delle stesse.
3. In tutti i casi in cui sussistano fondati dubbi circa la veridicità delle dichiarazioni rese in domanda gli O.I. procedono tramite i propri uffici o quelli di altra amministrazione – se l'amministrazione comunale precedente non coincide con quella certificante - ad accertare la sussistenza dei requisiti dichiarati; in caso di accertata insussistenza dei requisiti, gli O.I.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

provvedono a comunicare agli interessati l'inammissibilità della domanda all'indirizzo ivi indicato.

Art. 6

Importo mensile del contributo

1. Il contributo è concesso nella misura di **€ 400,00** mensili per il nucleo con un componente, **€ 500** per il nucleo con due componenti, **€ 700** per il nucleo con tre componenti, **€ 800** per il nucleo con quattro componenti, **€ 900** per i nuclei con cinque o più componenti.
2. Il contributo è aumentato **€ 200,00** per ogni componente il nucleo familiare che risulti alla data degli eventi calamitosi:
 - a. di età superiore a 65 anni;
 - b. portatore di handicap;
 - c. disabile con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%.
3. La quota aggiuntiva di cui al precedente comma 2 rimane di importo pari ad € 200,00 mensili ancorché un componente il nucleo familiare presenti più di uno degli stati ivi previsti ed è riconosciuta anche oltre i limiti massimi mensili di cui al comma 1 previsti per ciascuna tipologia di nucleo familiare.
4. Per il periodo inferiore al mese, il contributo è determinato dividendo l'importo mensile per il numero dei giorni del mese di riferimento moltiplicato per i giorni di mancata fruibilità dall'abitazione.
5. La data di rientro nell'abitazione non è computata nel calcolo del contributo.

Art. 7

Casi di aumento e riduzione del contributo

1. Il contributo mensile, fermo restando quanto previsto all'articolo 6, è aumentato:
 - a) dalla data di nascita di un nuovo componente, fermo restando il limite massimo previsto al comma 1 dell'art. 6 per i nuclei composti da 5 o più componenti;
 - b) dalla data in cui un componente del nucleo trasferito dall'abitazione sgomberata ad una struttura sociosanitaria con oneri, anche parziali, a carico della pubblica amministrazione si ricongiunga prima del ripristino delle condizioni di agibilità con il nucleo familiare in autonoma sistemazione.
2. Il contributo è ridotto:
 - a) dal giorno successivo al decesso di un componente; in caso di nucleo monofamiliare il contributo non ancora percepito e maturato sino a tale giorno è erogato agli eredi;
 - b) dalla data in cui uno o più componenti siano sistemati in strutture ricettive con oneri a carico della pubblica amministrazione;

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

- c) dalla data di costituzione di un nuovo nucleo familiare da parte di un componente che non farà rientro nell'abitazione, salvo il ricongiungimento di quest'ultimo al nucleo familiare originario prima del ripristino delle condizioni di agibilità.
3. Le variazioni comportanti l'aumento o la riduzione del contributo devono essere comunicate all'O.I. **entro 5 giorni** dalla data in cui si verificano.

Art. 8

Sistemazione dei nuclei familiari in alloggi con oneri a carico della pubblica amministrazione

1. In caso di sistemazione dei nuclei familiari in alloggi reperiti dagli Organismi Istruttori che si accollano i relativi oneri, alla copertura finanziaria di questi si provvede nella misura dell'importo del contributo mensile per l'autonoma sistemazione che sarebbe spettato al nucleo familiare ai sensi dell'articolo 6 o, se di importo inferiore, nella misura corrispondente agli oneri mensili effettivamente sostenuti per ciascun nucleo familiare.
2. Ai fini del trasferimento delle risorse finanziarie per la copertura degli oneri di cui al comma 1, gli O.I. trasmettono al Commissario delegato presso l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito Agenzia regionale) la relativa rendicontazione con la modalità prevista al comma 3 dell'articolo 12.

Art. 9

Soluzione alloggiativa mista

1. Nel caso di soluzione alloggiativa mista, ovvero di sistemazione abitativa autonoma e sistemazione in alloggi o strutture ricettive con oneri a carico della pubblica amministrazione, il contributo, sussistendo i presupposti e le condizioni di cui alla presente direttiva, spetta solo per il periodo di autonoma sistemazione.

Art. 10

Casi di esclusione e sospensione del contributo

1. Il contributo non spetta:
 - a. al nucleo familiare che non presenti domanda di contributo per l'autonoma sistemazione entro il termine perentorio stabilito all'art. 2, c. 1;
 - b. al nucleo familiare che rientri nell'abitazione sgomberata prima che vengano eseguiti i lavori di ripristino delle condizioni di agibilità;
 - c. al nucleo familiare assegnatario di un alloggio o sistemato in una struttura ricettiva con oneri a carico della pubblica amministrazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 9;
 - d. al nucleo familiare, o al singolo componente, che non farà rientro nell'abitazione sgomberata avendo provveduto ad altra sistemazione abitativa avente carattere di stabilità;
 - e. al nucleo familiare trasferito da un alloggio ACER inagibile ad un altro alloggio ACER;
 - f. alla persona trasferita da una struttura di riposo inagibile o da una struttura sociosanitaria inagibile ad un'altra struttura di riposo o sociosanitaria;

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

- g. al componente del nucleo familiare trasferito dall'abitazione sgomberata ad una struttura sociosanitaria con oneri, anche parziali, a carico della pubblica amministrazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 7, comma 1, lettera b);
 - h. al lavoratore – compreso eventualmente il suo nucleo familiare – che, alla data degli eventi calamitosi, abitava nella stessa abitazione sgomberata del suo datore di lavoro, prestando la sua opera, in modo continuativo, esclusivamente per le necessità ed il funzionamento della vita familiare di quest'ultimo con contratto di lavoro a servizio intero (es. puericultrice, infermiere generico, chef, autista personale, giardiniere, custode, colf, badante, domestico, etc.) comprendente, oltre alla retribuzione, la fruibilità di vitto e alloggio, e che continui sulla base del medesimo contratto a prestare la propria opera presso lo stesso datore di lavoro ovvero che presti in base a tale tipologia di contratto la propria opera presso un diverso datore di lavoro;
 - i. al componente del nucleo familiare che abbia costituito un proprio nucleo familiare, fatto salvo quanto previsto all'articolo 7, comma 2, lettera c);
 - j. al nucleo familiare che abbia o che acquisisse anche successivamente alla presentazione della domanda di contributo la disponibilità di altra abitazione libera ed agibile nel territorio del comune di residenza o in un comune confinante, a titolo - anche pro quota - di proprietà, di nuda proprietà o di altro diritto reale di godimento (es. usufrutto, uso); **per abitazione agibile** si intende quella con impianti a norma, allacciamenti ed arredi e **per abitazione libera** si intende quella materialmente disponibile ovvero libera da persone o comunque non gravata da oneri; negli oneri sono ricompresi gli obblighi derivanti da un preliminare di vendita o da un mandato per la vendita o la locazione solo se questi siano in essere alla data di entrata in vigore della presente direttiva. Se l'abitazione non è agibile nel senso sopra indicato, il contributo cessa comunque dopo 60 giorni dalla relativa disponibilità materiale. In presenza di diritto reale pro quota, l'eventuale dissenso all'utilizzo dell'abitazione, materialmente disponibile ed agibile, espresso da un contitolare del diritto reale di godimento non facente parte dello stesso nucleo familiare sgomberato, deve essere attestato per iscritto; l'attestazione di dissenso deve essere allegata alla domanda di contributo ovvero, se l'acquisizione del diritto reale pro quota si ha successivamente alla presentazione della domanda di contributo, deve essere presentata all'O.I. entro 30 giorni dalla disponibilità materiale dell'abitazione agibile, decorsi inutilmente i quali il contributo cessa. La stessa procedura deve essere applicata anche in caso di nuda proprietà pro quota.
 - k. al nucleo familiare che venda l'abitazione sgomberata in data antecedente al ripristino delle condizioni di agibilità.
2. Non sono cumulabili i contributi per l'autonoma sistemazione connessi agli eventi calamitosi di cui alla presente direttiva e quelli connessi a precedenti eventi calamitosi.

Art. 11

Comunicazione variazioni

1. Il richiedente il contributo è tenuto a comunicare al Comune in cui è ubicata l'abitazione sgomberata, entro 5 giorni dal suo verificarsi, ogni variazione dei dati dichiarati nella domanda di contributo.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

Art. 12

Modalità di rendicontazione e liquidazione dei contributi autonoma sistemazione e di rimborso degli oneri sostenuti direttamente dagli Organismi Istruttori

1. Gli Organismi Istruttori trasmettono all’Agenzia regionale:

- **entro il 10 marzo 2024** , per il **periodo luglio 2023 – 29 febbraio 2024**
- **entro il 10 settembre 2024**, per il **periodo 1° marzo – 28 agosto 2024**

un **elenco riepilogativo** delle domande di contributo per l’autonoma sistemazione accolte, utilizzando un apposito modulo che sarà reso disponibile dall’Agenzia medesima, **unitamente alla richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie** a relativa copertura all’Area Consulenza giuridica, Contenzioso, Controlli interni dell’Agenzia tramite PEC stpc.consulenzagiuridicacontrolli@postacert.regione.emilia-romagna.it.

2. Gli O.I., ad avvenuto trasferimento delle risorse finanziarie, provvedono con la massima tempestività alla liquidazione dei contributi agli interessati.

3. Ai fini della copertura finanziaria degli oneri sostenuti dagli O.I. per il reperimento di alloggi, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, gli O.I. interessati provvedono a quantificarne l’ammontare in apposito atto amministrativo in cui devono essere specificati: l’importo dei canoni di locazione ed eventuali oneri accessori; gli estremi degli atti amministrativi di liquidazione e dei mandati di pagamento delle somme corrisposte ai proprietari degli immobili locati; il numero dei nuclei familiari, il numero, le generalità e la data di nascita dei relativi componenti e se tra questi siano presenti soggetti che alla data degli eventi calamitosi erano di età superiore ai 65 anni, portatori di handicap o disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%. Copia conforme all’originale di tale atto dovrà essere trasmessa dall’O.I. all’Agenzia regionale nel rispetto dei termini di cui al comma 1, unitamente a nota formale di richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie a relativa copertura.

Art. 13

Entrata in vigore della direttiva

1. La presente direttiva entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

7.1 MODALITA' DI-EROGAZIONE

L'atto di liquidazione in favore degli Organismi Istruttori è adottato dall'Area Consulenza giuridica, Contenzioso, Controlli interni dell'Agenzia e deve essere trasmesso, unitamente alla documentazione necessaria ai fini del pagamento, al Settore Servizi amministrativi, Programmazione e Bilancio dell'Agenzia tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Settore Servizi amministrativi, Programmazione e Bilancio dell'Agenzia provvederà all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento in favore degli Organismi Istruttori.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio



Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

AL SINDACO DEL COMUNE DI _____

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE

avverse condizioni meteorologiche che, nei giorni dal 22 al 27 luglio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena – di cui alla OCDPC n. 1022 del 15/09/2023

IL SOTTOSCRITTO _____
(COGNOME E NOME)

CHIEDE IL CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE ED A TAL FINE

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle conseguenze penali previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA QUANTO SEGUE

(Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

DATI PERSONALI DEL DICHIARANTE

COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA __/__/____
NAZIONALITÀ	
COMUNE DI RESIDENZA	PROVINCIA
VIA/PIAZZA	N.
CODICE FISCALE	
TELEFONO	
E-MAIL	@

INDIRIZZO E DATI CATASTALI DELL'ABITAZIONE SGOMBERATA:

Via _____

Foglio _____ Mappale _____; _____ Subalterno _____; _____; _____; _____

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

ORDINANZA DI SGOMBERO n. _____ del ____ / ____ / _____

DATA DI EVACUAZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE ____ / ____ / _____

TITOLO IN BASE AL QUALE SI OCCUPAVA L'ABITAZIONE SGOMBERATA:

- 1) proprietà
- 2) locazione Specificare se alloggio Acer SI NO
- 3) altro _____ (specificare: es. usufrutto, uso, comodato d'uso gratuito)

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE ALLA DATA DELL'EVENTO CALAMITOSO, RISULTANTE DAL CERTIFICATO STORICO DELLO STATO DI FAMIGLIA (Tabella 1)

(Tabella 1)

Nr. Progr.	Cognome	Nome	Data di nascita	Età superiore a 65 anni, Portatore di handicap o Disabile con invalidità non inferiore al 67%
				SI/NO
1				
2				
3				
4				
5				

ALLA DATA DELL'EVENTO CALAMITOSO NELL'ABITAZIONE SGOMBERATA IN CUI ERA STABILITA LA RESIDENZA ANAGRAFICA, DIMORAVA ABITUALMENTE

- tutto il nucleo
- parte del nucleo _____ (indicare il numero progressivo corrispondente all/i componente/i della Tabella 1)

SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA ALTERNATIVA DEL NUCLEO FAMILIARE:

(N.B.: in caso di diverse sistemazioni alloggiative dei componenti il nucleo familiare, indicare a fianco della casella di riferimento da barrare il numero progressivo corrispondente al/ai componente/i della Tabella 1)

1. nell'abitazione sgomberata (Nr. Progr. _____)
2. altra abitazione in locazione (Nr. Progr. _____)
3. altra abitazione in comodato d'uso (Nr. Progr. _____)
4. presso amici e parenti (Nr. Progr. _____)

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

5. roulotte, camper e soluzioni similari (Nr. Progr. _____)
6. strutture ricettive con oneri a carico della P.A. (Nr. Progr. _____)
7. alloggio in affitto con oneri a carico della P.A. (Nr. Progr. _____)
8. alloggio ACER (Nr. Progr. _____)
9. presso il datore di lavoro (Nr. Progr. _____)
(per lavoro a servizio intero)
10. struttura sociosanitaria con oneri, anche parziali,
a carico della P.A. (Nr. Progr. _____)
11. altra abitazione, in proprietà, nuda proprietà, usufrutto,
uso, anche pro quota, nello stesso Comune in cui
è ubicata l'abitazione sgomberata (Nr. Progr. _____)
12. altra abitazione, in proprietà, nuda proprietà, usufrutto,
uso, anche pro quota, in un Comune confinante con
quello in cui è ubicata l'abitazione sgomberata (Nr. Progr. _____)
13. abitazione reperita e con oneri a carico del Comune (Nr. Progr. _____)
14. altro (*specificare* _____) (Nr. Progr. _____)

INDIRIZZO DELLA SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA ALTERNATIVA:

Via/Piazza _____ n. _____

Comune _____ Prov. _____

(N.B.: in caso di diverse sistemazioni alloggiative dei componenti il nucleo familiare, indicare a fianco di ciascun indirizzo il numero progressivo corrispondente al/ai componente/i della Tabella 1)

Via/Piazza _____ n. _____

Comune _____ Prov. _____

Via/Piazza _____ n. _____

Comune _____ Prov. _____

Il nucleo familiare ha la disponibilità, a titolo di proprietà, nuda proprietà o di altro diritto reale di godimento (es.: usufrutto, uso) anche pro quota, di altra abitazione libera e agibile nello stesso Comune in cui è ubicata l'abitazione sgomberata o in un Comune confinante:

SI dalla data del _____ NO

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

Data ____ / ____ / _____

Firma del dichiarante _____

(Qualora la presente domanda non venga sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla, ma venga presentata da terzi o spedita tramite posta, alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità)

Spazio riservato al dichiarante per eventuali ulteriori precisazioni:

Data ____ / ____ / _____

Firma del dichiarante _____

Spazio riservato al Comune per note:

LEGGERE CON ATTENZIONE:

1. Il richiedente il contributo è tenuto a leggere con attenzione la direttiva del Commissario delegato che disciplina i criteri, le procedure e i termini per la presentazione delle domande di contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione principale.
2. Si evidenzia che il contributo è concesso esclusivamente per il periodo in cui si è provveduto autonomamente alla sistemazione del nucleo familiare, ovvero senza l'intervento o l'intermediazione della pubblica amministrazione con spese a carico di questa.
3. La presente domanda costituisce dichiarazione sostitutiva di certificato e di atto notorio (artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000). Ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso decade dal beneficio conseguente al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera ed è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 il Comune è tenuto ad effettuare idonei controlli anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

8 RICONOSCIMENTO DEGLI ONERI RIFERITI ALLE PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO

Per far fronte al riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario, è stata accantonata la somma di € 81.428,81 a valere sulle risorse messe a disposizione dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 28 Agosto 2023.

Come stabilito dall'art.11 dell'OCDPC n. 1022 del 15/09/2023, il rimborso degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario è riconosciuto alle Pubbliche Amministrazioni elencate nell'art. 1, comma 2 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, con riferimento al solo personale che è stato impegnato nelle attività di assistenza e soccorso alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza causata dagli eventi calamitosi verificatisi nei giorni dal 22 al 27 luglio 2023, secondo i seguenti criteri:

- a) prestazioni di lavoro straordinario effettivamente rese, oltre i limiti dei rispettivi ordinamenti, dal personale non dirigenziale entro il limite massimo di 50 ore mensili pro-capite per il periodo dal 22 luglio 2023 e per i primi 60 giorni;
- b) ai titolari di incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa direttamente impegnati nelle attività connesse all'emergenza, è riconosciuta una indennità mensile pari al 30% della retribuzione mensile di posizione e/o di rischio prevista dai rispettivi ordinamenti, ovvero pari al 15% della retribuzione mensile complessiva, ove i contratti di riferimento non contemplino la retribuzione di posizione, commisurata ai giorni di effettivo impiego per il periodo dal 22 luglio 2023 e per i primi 60 giorni, in deroga alla contrattazione collettiva nazionale di comparto.

In sede di riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario saranno coinvolti nelle attività di ricognizione gli Enti Locali che, nell'immediatezza degli eventi, hanno trasmesso agli Uffici territoriali dell'Agenzia la tabella segnalazione danni e sono rientranti nei territori individuati dalla dichiarazione di stato di emergenza del 28/08/2023.

Per l'espletamento di questa procedura, il Commissario si avvale, nei limiti delle risorse finanziarie definite nel presente paragrafo, del Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia.

8.1 RENDICONTAZIONE E MODALITA' PER LA LIQUIDAZIONE

Le Pubbliche Amministrazioni, per poter ottenere il rimborso degli oneri di personale descritti nel paragrafo che precede, dovranno presentare *al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia la rendicontazione completa dei pagamenti già effettuati ai dipendenti e l'eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria, che sarà richiesta con apposita comunicazione.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti alle Amministrazioni pubbliche coinvolte e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvederà il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia, sulla base della documentazione presentata dalle Amministrazioni stesse.

Per il personale assegnato ai Settori/Uffici Territoriali dell'Agenzia e coinvolto nell'emergenza, il *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia provvederà, sulla base della documentazione trasmessa, all'adozione degli atti amministrativi di liquidazione e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento a favore della Regione Emilia-Romagna, ai fini della successiva erogazione sui cedolini stipendiali agli aventi diritto.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

9 IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA. RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS 1/2018

9.1 IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Con riferimento agli eventi descritti in premessa che hanno colpito in particolare le province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena è stato necessario attivare il supporto di risorse umane e materiali delle Organizzazioni di Volontariato, regolarmente iscritte all'Elenco territoriale del Volontariato di Protezione Civile dell'Emilia-Romagna.

Sono state effettuate attivazioni puntuali per gli interventi prestati dai Coordinamenti Provinciali di competenza nei territori delle province di Ravenna e Forlì-Cesena, rispettivamente con note di cui al prot.2023/54017 del 04/08/2023 e prot.2023/52000 del 25/07/2023.

L'Agenzia Regionale attraverso gli Uffici Territoriali, sulla base delle segnalazioni pervenute da parte di Comuni e strutture operative, ha coinvolto le Organizzazioni di Volontariato di competenza, Coordinamenti Provinciali, attraverso puntuali movimentazioni di squadre operative.

Gli interventi prestati sono stati prevalentemente effettuati nell'ambito delle seguenti attività:

- Taglio alberi, spostamento ramaglie e detriti da strade ed abitazioni private;
- Supporto al Servizio Ferroviario regionale nell'assistenza ai viaggiatori del treno regionale 17625 fermatosi sulla linea FE -RA tratta Lavezzano - Voltano (60 passeggeri dei quali 20 bambini) a causa di una disalimentazione della rete elettrica;

Sulla base delle stime effettuate da parte dell'Agenzia, il rimborso degli oneri derivanti dall'impiego del volontariato, ai sensi degli artt. 39 e 40 del D.lgs. n. 1/2018, potrà ammontare a complessivi € 30.000,00.

Dato atto delle disposizioni definite dal Decreto Legislativo 1/2018 artt. 39 e 40 e delle disposizioni attuative contenute nella Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 9946 del 24/02/2020, le spese ammissibili sono le seguenti:

- Rimborsi ai datori di lavoro pubblici e privati dei volontari aderenti alle Organizzazioni di Volontariato iscritte all'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile che ne facciano richiesta, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 1/2018. Viene rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore legittimamente impiegato come volontario nel corso dell'emergenza, mediante le procedure indicate al successivo paragrafo 8.2;

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

- Rimborsi ai volontari lavoratori autonomi o liberi professionisti, aderenti alle organizzazioni di volontariato iscritte all'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile che ne facciano richiesta, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 1/2018. Viene rimborsato al lavoratore autonomo legittimamente impiegato come volontario nel corso dell'emergenza l'equivalente del mancato guadagno giornaliero calcolato sulla base della dichiarazione del reddito presentata l'anno precedente a quello in cui è stata prestata l'opera di volontariato, nel limite massimo giornaliero di € 103,30, mediante le procedure indicate nel punto 8.2;
- Rimborsi alle organizzazioni di volontariato iscritte nell'Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile delle spese preventivamente autorizzate e sostenute nel corso delle attività di soccorso, ai sensi dell'art.40 del D.Lgs 1/2018, mediante le procedure indicate nel punto 8.3

9.2 RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI (ai sensi dell'art. 39 D.lgs. 1/2018)

Ai fini del rimborso dei datori di lavoro pubblici o privati, per gli emolumenti versati ai propri lavoratori (volontari di protezione civile) per le giornate di assenza dal lavoro a seguito di attivazioni da parte delle autorità preposte, per eventi protezione civile, le richieste devono:

1. essere formulate obbligatoriamente su carta intestata dell'Azienda utilizzando i modelli "A e A1 datori di lavoro", oppure su carta intestata del volontario libero professionista utilizzando il modello "B lavoratori autonomi", entrambi reperibili sul sito istituzionale dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile al seguente indirizzo:
<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/volontariato/diritti-e-benefici>
2. indicare in oggetto, nel modulo A di richiesta, le diciture indicate nelle note di attivazione:
RAVENNA: 22/07/2023 - EME-tromba d'aria – Riferimento nota pc.2023/54017
FORLI-CESENA: 2023/07/25 - EME Maltempo – “ Riferimento nota pc.2023/52000
3. essere compilate in ogni loro parte e firmate dal legale rappresentante della ditta interessata
4. essere corredata da:
 - copia dell'attestato di partecipazione all'emergenza, rilasciato al volontario dall'autorità istituzionale di protezione civile competente presente sul luogo dell'emergenza (Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Comune o COC);
 - copia del documento di identità del firmatario della richiesta;
 - nel caso di datori di lavoro: busta paga e cedolino presenze del dipendente per il mese interessato;
 - nel caso dei lavoratori autonomi: copia della dichiarazione del reddito presentata l'anno precedente a quello in cui è stata prestata l'opera di volontariato, fermo restando il limite massimo giornaliero di € 103,30 stabilito dall'art. 39, comma 5, del Dlgs 1/2018.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

9.3 RIMBORSI DELLE SPESE AUTORIZZATE E SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (ai sensi dell'art. 40 D.lgs. 1/2018)

Ai fini del rimborso delle spese vive sostenute da parte delle Organizzazioni di Volontariato legittimamente impiegate nell'ambito dell'Emergenza, le richieste devono:

1. essere formulate obbligatoriamente su carta intestata dell'Associazione utilizzando il modello "C" reperibile sul sito istituzionale dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile al seguente indirizzo:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/volontariato/diritti-e-benefici>

2. indicare in oggetto nel modulo C di richiesta la seguente dicitura:

RAVENNA: 22/07/2023 - EME-tromba d'aria – Riferimento nota pc.2023/54017

FORLI-CESENA: 2023/07/25 - EME Maltempo – " Riferimento nota pc.2023/52000

3. debitamente corredato da:
 - documentazione di spesa, mediante files allegati contenenti scansioni chiare e leggibili di ciascun giustificativo;
 - modulo C1 riportante l'elenco di dettaglio delle spese suddivise per tipologia;
 - moduli C2, cioè i fogli di viaggio riportanti le informazioni sui servizi svolti e in quali date, i mezzi utilizzati, i km percorsi, gli equipaggi intervenuti, ecc...;
 - copia della nota di ATTIVAZIONE relativa all'evento di riferimento (o di sua FORMALIZZAZIONE in caso in cui l'attivazione sia avvenuta per le vie brevi);
 - eventuali attestazioni di danno redatte dall'autorità di protezione civile competente.

Sono ammissibili a rimborso le seguenti tipologie di spese:

CARBURANTE PER GLI AUTOMEZZI ASSOCIATIVI UTILIZZATI

I costi del carburante effettuati dai mezzi impegnati nell'emergenza, dovranno essere documentati da appositi scontrini o schede carburante regolarmente compilate e vidimate dai gestori delle stazioni di servizio.

Dalla documentazione si devono evincere l'importo speso, la denominazione e l'ubicazione del distributore, che dovranno risultare compatibili con le date, i tragitti e le località dell'attività svolta, inoltre l'importo deve essere coerente ai chilometri realmente effettuati e la data di emissione del carburante deve corrispondere alle date di attivazione riferite all'evento. Sono ammessi eventuali piccoli discostamenti temporali, di uno/due giorni prima o dopo l'evento, che devono però essere adeguatamente giustificati.

L'effettuazione di rifornimenti all'inizio del percorso (consumo reale) esclude la possibilità di richiedere il rimborso per rifornimenti effettuati alla fine del percorso (in sede).

Non sono ammessi rimborsi per:

- carburanti calcolati su base chilometrica;
- spese per parcheggio dei mezzi.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

PEDAGGI AUTOSTRADALI:

sono ammessi scontrini, ricevute o copia degli estratti -conto delle relative modalità di pagamento (TELEPASS-VIACARD) nelle quali siano evidenziate le tratte interessate, il giorno o la data, direttamente riconducibili ad attivazioni dall’Agenzia Regionale e riferiti **ESCLUSIVAMENTE AI MEZZI ASSOCIATIVI O AL MEZZO PRIVATO PREVANTIVAMENTE AUTORIZZATO.**

MEZZI DI TRASPORTO:

Sono ammesse le spese per biglietti ferroviari (max 2° classe) autolinee e viaggi in nave al costo della tariffa più economica.

Le spese per l’utilizzo di un mezzo non di proprietà dell’Organizzazione di volontariato attivata, ma sia da essa impiegato in comodato d’uso, nella richiesta di rimborso devono essere specificati gli estremi dell’atto di comodato.

MEZZO PROPRIO

E’ ammesso **in via del tutto eccezionale e dietro motivata richiesta**, il rimborso relativo a consumi effettuati mediante l’utilizzo di mezzi propri è consentita esclusivamente in presenza di specifica autorizzazione da parte dell’Agenzia e su compilazione di apposita documentazione comprovante i percorsi e chilometri effettuati.

L’Utilizzo di mezzi privati autorizzati, da luogo solo al rimborso del carburante e dei pedaggi autostradali, le eventuali spese per danneggiamento degli stessi o furti saranno a carico del proprietario del mezzo.

VITTO

Sono ammessi i rimborsi per:

- la consumazione dei PASTI (pranzo/cena) nel limite massimo pari a € 15,00 a pasto o € 30,00 giornalieri su presentazione di fattura o scontrini fiscali leggibili, solo nei casi in cui non sia espressamente attivo un punto di ristoro;
- il costo per l’acquisto di DERRATE ALIMENTARI ed effetti monouso per la ristorazione necessari per il funzionamento delle cucine da campo, a condizione che alle richieste di rimborso sia allegata la relativa documentazione di spesa leggibile, contenente il dettaglio della merce acquistata.

SPESE ALTRO GENERE AMMISSIBILI (SOLO PREVIA AUTORIZZAZIONE)

ACQUISTI

Possono essere ammesse a rimborso spese di acquisto materiali (materiali connessi ai mezzi, alle attrezzature o alle strutture da utilizzare nell’ambito dell’evento e comunque strettamente connessi con le mansioni effettuate), noleggio mezzi o materiali, solo se preventivamente autorizzate dall’Agenzia Regionale; l’autorizzazione può essere espressa tramite messaggio di posta elettronica, successivamente formalizzato con nota scritta.

RIPARAZIONE DANNI

Eventuali danni ad attrezzature o automezzi devono essere obbligatoriamente documentati da certificazione rilasciata o sottoscritta da un’autorità istituzionale competente in loco (Polizia di stato

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

- Carabinieri – Vigili Urbani) da un soggetto competente (ACI o carro attrezzi, per il rimorchio degli automezzi) o dal Responsabile di un centro di coordinamento operativo di protezione civile (Dicomac, CCS, COC) dalla quale si possa evincere la data e il luogo dell'avaria/incidente, che dovrà risultare compatibile con le date, i tragitti e le località dell'attività svolta.

Nel momento della presentazione della richiesta di rimborso, alla documentazione attestante le spese sostenute per la riparazione del danno o reintegro dell'attrezzatura deve essere allegata la certificazione dell'autorità competente.

NOLEGGI

Sono ammessi rimborsi per noleggio di specifiche attrezzature o mezzi di trasporto collettivo solo se preventivamente autorizzati.

Le richieste di rimborso presentate per spese non preventivamente autorizzate, saranno escluse da rimborso. Sono altresì escluse dal rimborso le manutenzioni ordinarie, che seguono altri canali di finanziamento.

9.4 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS. 1/2018

I moduli C opportunamente compilato dovrà essere sottoscritto con firma digitale e trasmesso all'Agenzia mediante invio PEC al seguente indirizzo:

STPC.prevenzioneemergenze@postacert.regione.emilia-romagna.it.

A. TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONI DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO

Le richieste di rimborso trasmesse da parte dei datori di lavoro dei volontari, dei lavoratori autonomi impiegati nell'ambito dell'evento e da parte delle Organizzazioni di Volontariato per le spese sostenute secondo la normativa vigente, possono essere presentate entro i 2 anni successivi alla conclusione dell'intervento o dell'attività prestata. Decorso tale termine le istanze saranno respinte.

B. PROCEDURE PER LA GESTIONE E LA LIQUIDAZIONE DEI RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 Dlgs 1/2018.

A seguito dell'impiego delle organizzazioni di volontariato organizzato di protezione civile iscritte nei rispettivi elenchi territoriali nelle attività al fine dell'applicazione dei benefici previsti dagli articoli 39 e 40 del decreto legislativo n. 1 del 2018, nel limite delle risorse disponibili da Piano a valere sulla contabilità speciale appositamente individuata, l'Agenzia curerà direttamente l'istruttoria delle richieste di rimborso regolarmente presentate, secondo le modalità specificate dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/2/2020, provvedendo eventualmente alla richiesta di integrazioni documentali in caso di istanze incomplete o non conformi alle prescrizioni.

Gli esiti delle istruttorie e delle liquidazioni svolte saranno inviati al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. Gli oneri per le attività attuate dalle organizzazioni di volontariato, come sopra

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

esplicite, gravano sui fondi dell'Ordinanza, nel limite massimo delle risorse stanziare per il Volontariato.

9.5 MODALITA' DI EROGAZIONE

L'atto di liquidazione adottato dal Settore coordinamento tecnico sicurezza territoriale e protezione civile dell'Agenzia deve essere trasmesso, unitamente alla documentazione necessaria ai fini del pagamento, al Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia tramite PEC al seguente indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia provvederà all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

9.6 SPESE DI VOLONTARIATO ANTICIPATE CON RISORSE DEL BILANCIO DELL'AGENZIA

Si precisa che l'Agenzia ha anticipato e liquidato con risorse del proprio bilancio alcune spese sostenute ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 1/18 alle organizzazioni di volontariato emiliano-romagnole per attività svolte nell'ambito dell'emergenza.

Le spese liquidate con risorse dell'Agenzia e da rimborsare alla stessa ammontano ad € 670,52, importo ricompreso nello stanziamento previsto nel presente piano.

8.6.1 MODALITA DI RENDICONTAZIONE

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta dell'Agenzia.

Ai fini della rendicontazione, il Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia dovrà predisporre una richiesta di rimborso delle spese sostenute firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi., e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

La richiesta deve contenere:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento e l'evento calamitoso,
- b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale delle associazioni di volontariato, importo liquidato, dati relativi alla documentazione contabile comprovanti le spese sostenute, ordinativi di pagamento)
- c) gli estremi degli atti amministrativi relativi all'impegno e alla liquidazione delle spese.

Alla richiesta deve essere allegato l'ordinativo di pagamento.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti all'Agenzia, indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023

Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

10

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Delibera del Consiglio dei ministri del 28/08/2023	4.500.000,00
--	--------------

10.1 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	Capitolo/Paragrafo	Importo
Lavori, acquisizione di beni e servizi e assistenza alla popolazione di Enti locali	Lavori - par . 3.1	2.647.009,79
	Acquisizione di beni e servizi e assistenza alla popolazione - par. 3.3	310.790,29
Lavori e acquisizione di beni e servizi assegnati alle Aziende pubbliche di servizi alla persona	capitolo 4	105.891,88
Lavori e acquisizione di beni e servizi assegnati ai gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche	capitolo 5	760.000,00
Lavori assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	capitolo 6	230.000,00
totale lavori		4.053.691,96
Contributo Autonoma Sistemazione -	capitolo 7	334.879,23
Accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario	capitolo 8	81.428,81
Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018	capitolo 9	30.000,00
totale piano 1 stralcio		4.500.000,00

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 di dichiarazione dello stato di emergenza
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 1022 del 15 settembre 2023
Piano dei primi Interventi urgenti di protezione civile – primo stralcio

11 INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nel presente piano)

Fonte di Finanziamento:
OCDPC n. 1022 del 15/09/2023

TITOLO: (inserire titolo come approvato nel presente piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente piano)

...

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 DICEMBRE 2023, N. 188

Eventi calamitosi verificatisi dal 22 al 27 luglio 2023 nel territorio delle province di Parma, Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena - OCDPC n. 1022/2023. Proroga del termine perentorio previsto dalle direttive approvate con D.P.C.D. n. 163/2023 per la presentazione delle domande di contributo

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- il D. Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 “*Codice della protezione civile*” e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998, “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e ss.mm.ii.;
- la L.R. del 7 febbraio 2005, n. 1 “*Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile*” e successive modifiche;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni*” e ss.mm.ii., con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale e, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l’assetto delle competenze dell’Agenzia regionale di protezione civile ridenominata Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

PREMESSO che:

- il territorio delle province di Parma, Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena è stato interessato da eccezionali eventi meteorologici nei giorni dal 22 al 27 luglio 2023 e che tali eventi hanno causato danni ad edifici pubblici e privati e alle attività produttive;
- con deliberazione del Consiglio dei ministri 28 agosto 2023, pubblicata in G.U. n. 210 del 8 settembre 2023, è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 7, comma 1, lettera c), e dell’art. 24, comma 1, del D. Lgs. 1/2018, lo stato di emergenza per la durata di 12 mesi nel territorio delle province sopra indicate e si è disposto lo stanziamento di € 500.000,00 per l’attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell’effettivo impatto degli eventi in parola;
- con ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 1022 del 15 settembre 2023, pubblicata in G.U. n. 225 del 26 settembre 2023, lo scrivente è stato nominato Commissario delegato con il compito, tra l’altro, di definire, ai sensi dell’articolo 25, comma 2, lettera c), del Codice della protezione civile, la stima delle risorse per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno in favore dei soggetti privati e delle attività economiche e produttive per i danni subiti in conseguenza degli eventi in parola;

DATO ATTO che:

- con proprio Decreto n. 163 del 26 ottobre 2023:

- sono state approvate le direttive per la concessione dei predetti contributi, recanti modalità e termini per la presentazione delle domande, l’espletamento delle relative attività istruttorie e di controllo e per l’esecuzione degli interventi;
- sono state individuate nelle Amministrazioni Comunali interessate, o loro Unioni formalmente costituite per la gestione associata delle funzioni, gli Organismi Istruttori per l’espletamento delle attività d’istruttoria e controllo delle domande, nonché per la concessione ed erogazione dei contributi;

il termine per la presentazione delle domande di contributo previsto nelle citate direttive scade il 15 dicembre 2023;

PRESO ATTO della richiesta di proroga del suddetto termine formulata da taluni Organismi Istruttori, tra cui l’Unione dei Comuni della Bassa Romagna (rif. nota prot. 11.12.2023.0086688.E) che hanno rappresentato un’oggettiva difficoltà ad assicurarne il rispetto – anche in considerazione del fatto che trattasi di territori già colpiti dall’alluvione del maggio 2023 – atteso l’incremento degli oneri istruttori per i propri uffici e l’oggettiva difficoltà, per i danneggiati, nel reperire tecnici abilitati alla redazione delle perizie asseverate dei danni;

RITENUTO:

- opportuno accogliere la richiesta di cui al punto che precede;
- doveroso concedere la proroga, fissando al **31 gennaio 2024** il termine perentorio per la presentazione delle domande di contributo di cui alle Direttive approvate con il citato Decreto n. 163/2023;
- necessario differire al **11 marzo 2024** il termine previsto per l’espletamento dell’attività istruttoria e l’invio, da parte degli Organismi Istruttori all’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, degli elenchi riepilogativi delle domande ammissibili a contributo;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 33/2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- la D.G.R. n. 380/2023: *“Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025” e relativi aggiornamenti di cui alla D.G.R. n. 719/2023 e alla D.G.R. n. 1097/2023*;
- la D.D. n. 2335/2022 *“Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013”*;

DATO ATTO dei pareri allegati;

decreta:

1. di prorogare al **31 gennaio 2024** il termine per la presentazione delle domande di contributo di cui alle Direttive approvate con il citato Decreto n. 163/2023;
2. di differire **al 11 marzo 2024** il termine previsto per l’espletamento dell’attività istruttoria e l’invio, da parte degli Organismi Istruttori all’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, degli elenchi riepilogativi delle domande ammissibili a contributo;
3. di notificare il presente atto agli Organismi Istruttori interessati;
4. di pubblicare il presente atto:
 - nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T);
 - sulla sezione dedicata del sito istituzionale dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;
 - nella sezione *“Amministrazione trasparente”* del sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell’articolo 26, comma 1 e dell’articolo 42, del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e nella sottosezione *“Altri contenuti”* ai sensi degli indirizzi regionali in materia di trasparenza in applicazione dell’articolo 7-bis del medesimo Decreto legislativo.

Il Presidente
Stefano Bonaccini

